

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

CRESCONO LE PROTESTE

Non possiamo non continuare a parlare di questo problema anche in questo numero del nostro giornale. La Valdichiana aretina sta vivendo un momento pericoloso per il suo futuro sanitario e non si può lasciare ad altri il nostro destino. Abbiamo apprezzato gli interventi sul numero scorso dei Popolari e del Movimento del MID; oggi ospitiamo altre opinioni e non solo di partiti; finalmente anche cittadini chiedono di intervenire e di dire la propria opinione. Speriamo che tutto serva per stimolare chi di dovere a non tralasciare nulla di intentato per salvaguardare la nostra realtà. Troppe improvvisazioni cercano di cancellare realtà che vivono e sono servite per secoli con la noncuranza di chi non ha cultura, sensibilità, spirito di osservazione. Nel numero precedente, proprio per parlare per paradossi, abbiamo dato la colpa della dislocazione del nostro ospedale a Santa Margherita, rea di non aver previsto che nei secoli successivi l'uso della macchina avrebbe dovuto consentire a chiunque di giungere alle porte dell'ospedale sulle quattro ruote. La battuta era volutamente sarcastica perché serviva a documentare la volontà "in alto" di sopprimere l'ospedale con la scusa della viabilità.

Non si possono minacciare le dimissioni dalla carica, se ci tolgono la chirurgia, ben sapendo che se questo fatto avvenisse, qualcuno porterebbe all'attenzione dei giornali il suo sdegno, la sua volontà di rimettere le cose a posto come prima, ma, poi confidando nel tempo, lascia che tutto rimanga nella nuova situazione. Per salvare la nostra realtà sanitaria abbiamo bisogno di un impegno concreto; non possiamo continuare a perdere ciò che abbiamo in nome e per conto di reazioni mancate. Tutti i partiti ed i movimenti hanno detto la loro sulla questione e cioè hanno affermato che non si può modificare niente se prima non è operante il monoblocco della Fratta. Non siamo campanilisti, perché noi accettiamo la nuova struttura, ma in sua attesa non possiamo perdere ciò che abbiamo. Lo aveva promesso il dott. Ricci, direttore generale della USL 8; gli si faccia rispettare quanto ha detto alla popolazione.

Se non può mantenere quanto ha asserito in modo ufficiale, deve avere il coraggio lui di dimettersi se la Regione gli impone, a seconda dei momenti, di avere più facce. La sua deontologia, la sua serietà professionale, la sua coerenza, che personalmente gli riconosciamo per averlo amico da anni, deve imporgli di camminare dritto su quelle che sono state e sono le sue idee, diversamente potrebbero avere ragione i suoi detrattori che sostengono che resta lì, nonostante l'ondeggiare delle canne al vento, per "futuri" meriti politici o peggio ancora per intascare più "dio quattrino".

Non lo conosciamo sotto questo aspetto, lo sappiamo pronto a lottare in prima persona per la realizzazione delle proprie opinioni, confidiamo di poter anche domani scrivere che il dott. Ricci è quella persona onesta che conosciamo; diversamente sarebbe per noi una grossa delusione.

Enzo Lucente



DIFENDIAMO I NOSTRI OSPEDALI

Nei giornali locali appaiono, in questi giorni, moltissimi articoli sulla delicata situazione della Sanità in Valdichiana e tutte le forze politiche, anche quelle con responsabilità di governo, fanno a gara nell'esprimersi con fermezza contro il piano di ristrutturazione che prevede la chiusura dell'ospedale di Foiano, del Reparto Maternità di Castiglion Fiorentino ed il trasferimento della Chirurgia da Cortona a Castiglion Fiorentino.

Nessuno, però, e la cosa franca-

mente mi stupisce, ha il coraggio di sottolineare che la razionalizzazione del servizio sanitario, decisa per contenere i costi di gestione, avviene in presenza di sperperi ed inefficienze, di scelte sbagliate per palese incompetenza e freddo calcolo politico che hanno già comportato per i cittadini sacrifici immensi, ingenerando giustificate perplessità.

Così in passato, dopo aver denunciato episodi scandalosi di clientelismo conditi dalle deficienze e dai limiti dell'allora Comitato di Gestione dell'USL 24, dai banchi del

Consiglio Comunale che si era espresso all'unanimità per il monoblocco della Fratta, avevamo fatto rilevare come siano stati spesi miliardi per ristrutturare i plessi ospedalieri di Foiano e di Cortona senza un'oculata e lungimirante programmazione. Avevamo anche previsto, con un durissimo comunicato apparso sulla stampa il 15 luglio dello scorso anno, che il dott. Consiglio avrebbe lasciato il nostro ospedale con le ben note conseguenze sul piano operativo.

Soltanto quattro anni fa ben 800 milioni sono stati utilizzati per dotare l'ospedale di Cortona di porte antincendio (scarsamente funzionali e tenute perennemente aperte...) ed altre centinaia di milioni sono stati impiegati per ristrutturare e mettere a norma le due nuove sale operatorie che ora si vorrebbero chiudere (!) per trasferire la Divisione Chirurgica a Castiglion Fiorentino e sperperare ancora denaro pubblico per approntare altri locali idonei.

Sul problema ospedaliero

L'OPINIONE DI A.N.

Abbiamo ospitato nel numero scorso l'opinione di altri movimenti e partiti; oggi è la volta di AN. Federica Marri, consigliere comunale, ha criticato con toni duri il Direttore Generale della USL 8 che, a suo dire, da tecnico tenta di travestirsi da politico, ma in questa veste, sostiene la Marri, non si sa muovere.

La colpa di tutto quello che accade nel nostro territorio è però del sindaco Pasqui che ha permesso al Direttore Generale di assumere decisioni che non gli competono e che nello stesso tempo determinano il degrado delle istituzioni sanitarie locali.

Il P.A.L. deve essere presentato dal Direttore Generale sulla base di indirizzi verificati nella conferenza dei sindaci, che hanno la facoltà di approvare o meno quanto proposto dal dirigente sanitario.

Occorre secondo la legge regionale una programmazione del primo anno, che non è mai stata tracciata, nel quadro dell'attività triennale. Il sindaco di Cortona deve pretendere una stesura precisa secondo legge.

Il PAL è un documento di programmazione triennale e non può essere alla base di una attività politica sanitaria pluriennale.

Deve perciò operare nel territorio con le strutture che ha, non può prevedere, di iniziativa personale, la soppressione di

una delle tre strutture esistenti in attesa che "maturi" il monoblocco, che non potrà essere realizzato certo in un triennio e quindi fuori dall'attività del PAL,

Continua a pag. 11

Continua a pag. 13

**QUINTIERE DI S. MARCO E POGGIO
 CORTONA**

**Domenica 16 Giugno 1996
 alle ore 17**

*Al Poggio verrà organizzata la
 26ª SAGRA DELLA LUMACA
 Venite numerosi vi aspettiamo*

Il Consiglio

ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Via Nazionale, 13-17
 Piazza Signorelli, 4
 Loggiato del Teatro, 11

IL SINDACO E SANTA MARGHERITA

Non voglio stancare i lettori di questo giornale con un argomento trattato e ritrattato fino alla nausea. Ma se mi permetto di rubarvi qualche minuto è per farvi riflettere su un problema che credo esista realmente.

Mi riferisco alle condizioni igieniche di Cortona. Domenica mattina, giorno della festa, sono andato, come tanti affezionati a rendere omaggio alla Santa; erano circa le 12.

La piazza a quell'ora era semideserta e così la vista mi è caduta automaticamente per terra dove svolazzavano decine e decine di carte; qua e là sacchetti di immondizia, lattine, bottiglie. Sicuramente cattiva educazione di chi ha gettato il tutto per terra, ma dove erano i cestini? In tutta la piazza e dintorni non ne esisteva neppure uno. Anche in questo caso l'Amministrazione Comunale e l'Assessore competente in prima persona sono stati latitanti. Ma non soltanto per la festa di Santa Margherita c'è un grande afflusso di persone; durante la settimana arrivano molte gite di turisti e tutti i giorni molti cortonesi salgono in basilica.

Non c'è assolutamente rispetto, caro assessore, per la Santa, per chi frequenta la basilica, per la natura, perché questo immondezzaio è presente tutto l'anno.

Ai lettori ogni commento e giudizio. Ai nostri amministratori la domanda se ritengano la pulizia di una cittadina turistica come Cortona un optional inutile.

Per molte altre amministrazioni è un bene primario (vedi Montepulciano, Pienza, Assisi, Gubbio, Todi, ecc. ecc.).

Umberto Santiccioli

**10 Maggio 1981 - 10 Maggio 1996
CHATEAU-CHINON
15 ANNI DOPO**

Per commemorare il 15° anniversario dell'elezione a l'Eliseo di François Mitterrand, Chateau-Chinon e la Fondazione Fr. Mitterrand hanno organizzato il 10 Maggio un grande raduno assieme a Madame Danielle Mitterrand, i suoi figli e le sue nuore.

Fra le centinaia d'inviti, il dott. R.P. Signe, Senatore e Sindaco di Chateau-Chinon non ha dimenticato Cortona. Il nostro sindaco Ilio Pasqui per impegni presi precedentemente, Ivo Veltroni per motivi di salute e mio marito Angelo per

Dopo i primi saluti e "embrassades" abbiamo visitato l'esposizione Fr. Mitterrand collocata al Centro Culturale Condorcet e dedicata alla vita del Presidente a Chateau-Chinon e nella Nievre dal 1946 al 1996. Cortona è presente in questa Mostra con la copia del protocollo d'amicizia firmato il 12 agosto 1962 e diverse fotografie di quel giorno. Poi Danielle Mitterrand ha scoperto la targa con il nome di suo marito, situata davanti al Comune; il suo sguardo s'è acceso! Dall'alto dalle



lavoro, non hanno potuto accettare l'invito. Sentendo il significato del 10 Maggio 1981 non ho voluto mancare a questo appuntamento; quindi sono partita con Enzo e Gilda Magini.

Sapevo cosa avrebbe rappresentato questo giorno, ma non pensavo che sarebbe rimasto così importante anche dopo il decesso di Fr. Mitterrand. Ora ho capito che questa data è entrata nella Storia dei Socialisti francesi.

All'appuntamento erano presenti una sessantina di parlamentari, tutti i ministri e primi ministri dei due Settennati (cito fra altri Lionel Jospin, Pierre Mauroy, Laurent Fabius, Jack Lang, etc. etc.), tutti gli ex-collaboratori del Presidente e il popolo.

scale del Comune, circondato dalla famiglia di Fr. Mitterrand e dei ex-ministri, il dott. Signe si è rivolto alla folla presente; ha ripercorso la vita politica del suo amico, del suo confidente assente, ma presente per sempre. Un rinfresco ha concluso questo ossequio.

In un semplice e commovente raccoglimento la gente di "sinistra" ha seguito Danielle nella sua ricerca di ricordi. Ogni passo della "Présidente" è stato seguito dalla gente della "base" come da quelli del "vertice". Poi tutti si sono ritrovati al "Gymnase" per un pranzo con quasi 600 commensali. Per tutta questa giornata molte immagini sono tornate come in un album che si sfoglia velocemente in un solo giorno, e in un solo luogo. Certo c'era un po' di nostalgia, ma molta serenità e direi anche speranza fra questi "Nivernesi" delusi di non avere potuto accogliere il defunto per l'eternità.

Il 10 maggio 1981 pioveva. Venerdì 10 maggio 1996 pioveva quasi dappertutto, invece a Chateau-Chinon c'era il sole per questa stessa gente. Forse l'Assente vegliava sul tempo!

Danielle Mitterrand finisce il suo ultimo libro ("En toute libertés", Marzo 1996) con questa frase: "Rispettiamo il suo modo di uscire di scena, il suo modo di por fine alla sua opera, ai suoi amori, ad allontanarsi dalla sua famiglia che lo farà vivere fra i viventi, perché François non muore - François non muore!"

Mirella Antonielli

Nella foto da sinistra: Pierre Mauroy (ex 1° ministro), D. Signe (Sindaco di Chateau-Chinon), Danielle Mitterrand, Pierre Joxe (ex ministro)



di Nicola Caldarone

TIRARE SASSI IN PICCIONAIA

Tra i tanti significati che si attribuiscono alla locuzione, noi scegliamo quella del Tommaseo che, crediamo, faccia al caso nostro.

Dunque, "Tirare i sassi in piccionaia" - scrive nel "Dizionario della Lingua Italiana" Niccolò Tommaseo - dicesi quando altri opera a modo che a lui ne risulta danno."

Così questa rubrica si preoccuperà di riportare, senza cattiveria per gli involontari responsabili, tutti gli errori di battitura riscontrati nello scorso numero sia nella rubrica linguistica (Ironia della sorte!) "Occhio alla Penna", sia nell'articolo di risposta ad alcuni lettori dal titolo "Il latinorum dei politici". Il primo rilievo da fare è alla frase così battuta: "Ma l'attenzione va a cadere su una scritta ben visibile, posta sugli stessi contenitori che dico", che andava scritta: "Posta sugli stessi contenitori che dice..."

Inoltre, là dove è scritto "La grammatica afferma che l'accento è prescritto in quei monosillabi dove la vocale locale tonica è *procedura*", bisognava battere "E' *preceduta* da un'altra vocale".

E ancora là dove si legge "Si fa eccezione solo per quelle coppie di monosillabi che *fanno* ugual forma ma significato diverso", era da scrivere "Che *hanno* ugual forma..."

Infine "Un vero biglietto da visitare per i tanti turisti", va corretto con "Un vero biglietto da visita".

Nell'articolo di pagina 11, sempre dello scorso numero, dal titolo "A proposito del latinorum dei politici", si legge nel secondo capoverso: "Se vogliamo poi buttarla in grammatica c'è una *precisa* che...", che andava così scritta: "Se vogliamo poi buttarla in grammatica, c'è una *precisazione* da fare: che..."

E andiamo avanti: "Il latino è una scienza *esteta*", andava scritto "Il latino è una scienza *esatta*", e così via con altri refusi che, a differenza delle sviste denunciate, non modificano il significato della frase.

Si capisce tutto quello che c'è da capire: la smania di correre e di arrivare, l'impossibilità di avere a disposizione un correttore di bozze, una sorta di sottovalutazione del prodotto, dimentichi della grande stima che il Croce ebbe ad esternare per il Foglio di Farfallino e per lo spirito che anima i giornali di questo tipo.

Ma c'è da capire anche che chi scrive lo fa con grande senso di serietà e responsabilità, con certo spirito di ricerca, con sacrificio, con scrupolosa verifica del linguaggio, con l'obiettivo di essere letti senza la pretesa di essere ben accetti a tutti coloro che ci leggono. Pertanto l'esigenza manifestata di vedere la riuscita del prodotto rientra in una sorta di ambizione sacrosanta e legittima, specie se questa è diretta a tenere in vita, a volte bene, a volte meno bene, l'unica voce libera del nostro territorio.

E siamo certi che se questa voce venisse a tacere (con i dovuti scongiuri) i primi ad avvertirne la mancanza sarebbero proprio quelli che oggi fingono di ignorarla e di snobbarla.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone
Fotografo di redazione: Letizia Bucchi

Collaboratori: Rolando Bietolini, Lotis Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissemati, Eleonora Fragai, Santino Gallorini, Carlo Gnolfi, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccauti, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Da Camucia: Ivan Landi. **- Da Terontola:** Leo Pipparelli **- Da Mercatale:** Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Buattini
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Camucia di Cortona - G.P. 40 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 23
Tel. 0575 625808
IL FOTOGRAFICO LAMENTINI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rollino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

BLACK WATCH
Magazzini della Moda
- NON SOLO PELLE - NON SOLO PELLE - NON SOLO PELLE -
Presenta
IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS
a Camucia in Via Regina Elena N° 9

Rileggiamo il Catalogo della Mostra Mercato del Mobile Antico

MIRACOLO D'UNA CITTÀ

Anno 1967: La quinta edizione della mostra

a cura di Isabella Bietolini

Ricordo Lina Maroi Iannuzzi come una fragile signora d'altri tempi. Sensibile, attenta, delicata nei modi e nell'espressione.

Tornava a Cortona ogni estate, richiamata dai ricordi e da tanti amici. Donna di cultura, amava questa nostra città con animo non appesantito dalle nozioni: ben lo si comprende in questo articolo che arriva di getto ai lettori, coinvolgendoli emotivamente in un affresco storico e artistico di grande

Simile a prora di nave che punta la valle, Cortona appare a chi la guarda dal piano. Intorno ad essa digrada una terra di gran pregio, amena e feconda: la Val di Chiana. Regione poeticissima: lo spazio, i campi, i ritmi collinosi, il lago Trasimeno sono suoi elementi, lontani tutti dalla città che dall'alto li contempla. Di lassù il mondo si scopre e a un tempo si nasconde, perché la vastità sopprime il particolare. Dolce e chiara è la luce sulla spaziosa Val di Chiana, una luce vaporosa che fonde le masse verdi e naviga sulla superficie del lago in un tremolio di barbagli.

Questa poeticità rende il paesaggio di Cortona bello quanto altri mai.

Ma se a vederlo la prima volta dà un senso di gaiezza, ci si accorge più tardi che ha l'incanto triste della perfezione. Immobile, impeccabile, suggerisce l'idea di una memoria purificata della vita e della storia. Sull'aria della memoria è affascinante far rivivere la vita di questa città famosa. La visione si colora di favolosi toni e ondeggia lucente tra storia e leggenda. Voglio per un'ora perdersi nella fantasia del mito. Le leggende e i miti aiutano a credere che la vita sia ancora bella.

Salgo il Poggio di Cortona, luogo ideale per la contemplazione e il ricordo. Qualche cosa della vita di un tempo lontano è ancora nell'aria, è nel felice abbandono, nella luminosa bellezza che la natura compone d'interno e che è anche oggi, come allora, immutata. Il poggio era l'Arce, dove gli umbri formarono il primo aggregato umano della città di Cortona: la "Comunità santa del Poggio".

Nella sua storia tale comunità testimonia la fede mistica segreta divinità degli dei nascosti e il potente sentimento del mistero della natura, depositaria del fato e delle sue leggi.

Mi volgo intorno, mi affaccio alla balza, abbraccio con lo sguardo la cerchia delle mura etrusche, ammantate di edera: architettura terrestre di un popolo che ebbe della terra la religione. Penso alla sacralità di queste mura la cui tutela era affidata ad

una divinità responsabile, essendo intercorso tra questa e i cittadini un patto solenne. Penso all'edificazione della città di Cortona all'ombra dell'Arce, secondo i riti e le norme prescritti dagli aruspici e secondo l'etrusca disciplina di origine leggendaria. In un pozzo profondo, punto di partenza intorno a cui si formava l'abitato, furono gettate le primizie del raccolto, come offerta propiziatoria e come simbolica comunicazione tra la terra e gli inferi. A poco a poco la città si estese entro le mura, sui dossi della collina, con le vie, i caseggiati e un muro intorno, presso cui rimaneva uno spazio dove non era lecito né abitare né arare. A Cortona, città di vivi, sovrastava la città dei morti, che chiedevano ai vivi di essere affrancati con i riti e le preghiere dalla legge del tempo. Nell'alto silenzio che mi circonda un senso di tristezza mi vince. Penso che quel popolo, che seppelliva con i suoi morti tante ricchezze di ori e di gemme e anche di arte e di ingegno, era assillato dal sentimento grave e continuo del fato e delle sue leggi che condannano ogni cosa e invecchiare e a morire. Non tutto è andato perduto della civiltà etrusca. Essa ha lasciato come eredità preziosa, il concetto del mistero, l'idea della trascendenza, il sentimento profondo della divinità, il desiderio di appropriarla con i riti e le preghiere, la severità sacerdotale. Ma di ben altra qualità e luminosità spirituale fu il fervore religioso che nei secoli oscuri del Medioevo seppe creare nelle regioni della Toscana e dell'Umbria tanto tesoro di chiese, di pievi, di monasteri, di ordini religiosi e la famosa Abbazia di Farneta, faro di gran luce, alveare operoso. Per alcuni secoli la vita di Cortona fu condizionata a quella dell'Abbazia di Farneta, la cui storia ha inizio nel secolo ottavo, quando, sulle rovine di un tempio pagano, fu costruita una chiesa romanica e una cripta fulgente di marmi. Intorno ad essa monaci benedettini innalzarono i fabbricati del monastero che divenne luogo di assistenza materiale e di conforto spirituale agli abitanti della valle. L'azione benedettina dell'Abbazia di Farneta su Cortona non fu soltanto morale e religiosa, ma anche politica, perché merito di quei monaci fu di avere aperto scuole per il popolo e di averlo educato avviandolo così all'autogoverno e alla vita democratica del libero comune.

Nel decimo secolo Cortona era una semplice Pieve. Il suo risveglio avvenne con la vita comunale quando, riconosciuta città da Giovanni XXII°, fu eretta a Diocesi con sede vescovile. Cortona e le altre Ville, trasformatesi in Comune, si staccarono

dalla matrice Farneta, alla quale fu preclusa ogni possibilità di sviluppo. Seguì una storia travagliata che trovò l'epilogo nella vendita dell'Abbazia ai monaci Olivetani; ma il colpo di grazia fu dato da Leopoldo I° di Lorena che soppresse il monastero e cedette parte dei beni all'Abbazia al Capitolo della Cattedrale di Cortona. Scomparvero i Benedettini da Farneta, fu demolito il monastero, la cripta fu inghiottita dalla terra e la bella chiesa, pressoché abbandonata, sembrò per secoli appartenere ad un mito perduto. Tormentoso fu il periodo della vita comunale a Cortona per il dissidio con la città di Arezzo che, destinata alla gloria del Rinascimento, mai cessò di temere la sua possibile rivale. Due nature artistiche in due cittadinanze industrie e trafficanti. Due volte Cortona fu saccheggiata e devastata da Arezzo e perse libertà e autonomia; ma, risorta e passata a Signoria, visse il periodo più felice della sua storia. Non dimentichiamo che Cortona ospite i due grandi mistici: San Francesco e Santa Margherita. Nella tranquilla pace dell'eremo "Le Celle" Francesco e i suoi fraticelli, per sentire nell'anima la voce di Dio, vissero qualche tempo, prima di raccogliersi sulle pendici del Subasio. Margherita, pentita e dimenticata del passato, salì a Cortona, dove con la sua vita di penitenza dimostrò che dolore e sacrificio sono via alla riabilitazione dell'anima peccatrice. I secoli del Medioevo non furono nella Toscana secoli di oscurantismo, ma fervidi di vita operosa e non privi di spiritualità. Fin dal secolo decimo, quando apparvero le nuove classi sociali, che crebbero e di fecero adulte, la vita di Cortona e degli altri paesi toscani era più ricca che non si creda, perché ognuno di quei paesi aveva avuto una propria originalità. Il Rinascimento, che chiuse quel Medioevo, dette opere d'arte ed esempi di urbanità e di umanità quale poteva esprimere soltanto un popolo ricco di storia e di cultura. Il Rinascimento fu a Cortona un fiore cresciuto su salde radici. Fiorirono allora nelle lettere e nelle arti ingegni brillanti, ma soprattutto, nell'arte pittorica, sommi maestri che Cortona onorarono con opere alte e pure. Cortona vive e sempre vivrà nelle opere di Luca Signorelli, il "robusto artiere, forza del mondo" canta D'Annunzio. Il "Cristo deposto" nella chiesa di San Niccolò e la "Deposizione" nel Museo diocesano, sue opere, esprimono un linguaggio sublime. Il Cristo, Dio incarnato, diviene sublimazione, in immagine, di un percorso umano sino all'estremo travaglio. Nell'"Annunciazione"

del Beato Angelico, tavola che si ammira nel Museo diocesano, vive l'immagine spirituale di una realtà che è luce, pensiero, sogno. Le pitture del quattrocento e del cinquecento toscano del Signorelli, del Beato Angelico, di Andrea del Sarto, del Sassetta, del Lorenzetti, del Berrettini, vivono nelle chiese gotiche di S. Francesco, di S. Benedetto ed in quelle di Santa Maria Nuova, di S. Agostino, di S. Niccolò e nel Museo diocesano, dove c'è ricchezza favolosa di quadri, di reliquiari, di pianete, di calici, di broccati d'oro, di mitre preziose. Un po' discosta ai piedi del colle è posata, come una perla, la mole serena del tempi di Santa Maria del Calcinaiolo, opera perfetta del Rinascimento toscano. Ad affermazioni della sua potenza, Cortona rinascimentale ha dato stupendi palazzi costruiti da privati cittadini a continuità del loro casato. Il più noto, palazzo Casali, sede del museo etrusco. La sua architettura classica, il suo aspetto solenne, danno un senso di accoglienza rega-

le. In questi chiusi palazzi è l'anima profonda di Cortona, quella che sa di ombre e di pietra e sfida i secoli. Cortona, città di artisti e di santi, di chiese e di palazzi, città di lusso, città di signori! I secoli non hanno alterato il suo aspetto massiccio ed eterno. Oggi, città di pace, di ordine, di gradimento, apre al visitatore il suo cuore, come Siena, nella scritta che si legge sulla porta Camollia. La proverbiale festosità, con cui alta nell'azzurro e nel sole Cortona si annuncia, manca alle giornate cupe di nuvole. Eppure anche in tali giornate, in cui le sue architetture non prendono il rosato del sole, Cortona, città medioevale, di strade serrate e di "rughe", dice una sua sottintesa letizia. Quieta e sola essa offre asilo sereno a chi, turbato dall'angoscia dell'ora che viviamo, sa trovare nella umana realtà di un grande passato la speranza che, superati i duri cimenti e dissipate le tenebre che ci circondano, sorgerà l'alba di una età rinnovata.

Lina Maroi Iannuzzi

LA MAMMA

*Una donna senza paura,
buona, gentile
che ti ricopre di baci,
perchè ti vuole bene.
Una donna che ti consola,
se sei triste,
che ti aiuta nei tuoi problemi,
che ti rimbecca le coperte
quando vai a nanna.
Lo sai come si chiama?
- Io, sì!
Mamma.*

Simona
Quarta elementare - Sodo

America Bar
Cin Cin
Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254



Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431



BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Progetto per Piero
PRESENTATO ALLA STAMPA
NAZIONALE IL RESTAURO
DI S. FRANCESCO

Gli affreschi di Piero della Francesca, nella Basilica di S. Francesco in Arezzo, possono guardare al futuro più lontano con rinnovata fiducia. Fiducia, finalmente: dopo secoli di abbandono, di atti vandalici, inclemenza e degrado causato da terremoti e umidità. Un restauro che è anche un grande avvenimento scientifico meritava l'attenzione del nostro giornale anche se l'Etruria per regola di testata non si occupa di fatti che non siano in qualche modo legati alla nostra città ed al suo territorio. Ma il restauro degli affreschi di Piero non poteva passare sotto silenzio per almeno due motivi: innanzitutto la vicinanza di Cortona con Arezzo, sullo stesso asse viario antico di secoli e, ai nostri giorni, strategico collegamento turistico; in secondo luogo perché il restauro condotto in S. Francesco può servire da stimolo ed esempio per la tutela del patrimonio artistico cortonese. Entro la fine dell'anno, dunque, una cospicua parte degli affreschi narranti la Leggenda della Vera Croce sarà svelata agli occhi del pubblico dopo l'attento restauro condotto a termine della Soprintendenza ai Beni Artistici, Storici e Ambientali di Arezzo con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

Abbiamo già detto che non di un semplice restauro si tratta, piuttosto di un intervento scientifico mirato a salvare l'opera di Piero gravemente compromessa dalla "solfatazione" che minacciava la polverizzazione della pittura e da una serie infinita di problemi connessi al clima, all'inquinamento atmosferico, al dissesto strutturale della Basilica di S. Francesco: non ultimi i danni scaturiti da incauti restauri e da vandalismi perpetrati dai soldati di Napoleone.

Contro questo "esercito di guai" ha combattuto il Progetto per Piero, sponsorizzato completamente dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio: dal 1985 al 1989 sono stati realizzati lavori di studio e di indagini per la conoscenza dettagliata dei problemi; dal 1990 ad oggi sono state realizzate le metodologie d'intervento attraverso numerosi passaggi minuziosamente documentati anche su supporto informatico "a futura memoria".

L'intervento conservativo del ciclo di affreschi è ormai in via di completamento per quanto riguarda la parete sinistra della grande cappella centrale. I ponteggi saranno tolti a dicembre prossimo e tutti potranno ammirare le scene della Leggenda relative al "Ritrovamento e verifica della Vera Croce" ed alla "Battaglia di Eraclio contro Cosroe" restituite allo splendore dei colori e, soprattutto, della conservazione. In successione, i restauri proseguiranno per le rima-

menti superfici affrescate con le altre scene della Leggenda. Piero della Francesca iniziò la decorazione a fresco della chiesa di S. Francesco intorno al 1455 subentrando a Bicci di Lorenzo. La leggenda della Vera Croce è ispirata a quanto narrato nella Leggenda Aurea di Jacopo da Varagine, autore di leggende medievali morto nel 1258. Le vicende legate alla più venerata reliquia della cristianità consentono a Piero di elaborare un'straordinaria sintesi della storia che "... proietta sul piano vivo e attuale delle architetture, dei

blasoni, delle vesti, il messaggio della Croce esaltandone la presenza salvifica e atemporale con il suo imperturbabile, proverbiale distacco e con la sua instancabile ricerca di ordine segreto, eppure percettibile delle cose e degli eventi. Eredità dell'antico e mondo moderno, messaggio cristiano e speculazione umanistica s'annodano in questi affreschi che rappresentano la più compiuta sintesi umanistico-cristiana..." (Alla ricerca di Piero, Attilio Brilli, ed. Electa 1990).

Isabella Bietolini

GLI ALUNNI DEL "LAPARELLI"
VISITANO LA COMUNITÀ
DI MONDO X

Da diversi anni è consuetudine che gli alunni delle IV classi del Laparelli, guidati dal professore di religione, don Tanganelli, si rechino in visita alla Comunità "di Mondo X" a Cetona. Anche quest'anno, a conclusione dell'attività scolastica, il prof. Tanganelli ha svolto questa particolare lezione di religione "fuori dall'aula".

La partecipazione degli alunni si è svolta in maniera particolarmente sentita ed in spirito di grande riflessione umana piena di solidarietà e di fratellanza. Ecco alcune brevi impressioni di due alunne che hanno partecipato a questa "gita scolastica" diversa dalle altre. "Nel visitare Mondo X il momento che più ci ha colpito - dice Simona - stato quello del colloquio con Roberto e Sonia. Due ragazzi che ormai sono usciti dal mondo della droga e che hanno trovato in questa comunità una nuova voglia di vivere. Una nuova volontà per costruire una vita sicuramente più intensa, basata sul lavoro e sulla conoscenza di se stessi. Il loro esempio, le loro storie di

vita devono essere d'insegnamento anche a dei ragazzi come noi che possono trovarsi ad affrontare gli stessi problemi".

"Come ha detto Simona - interviene Elisa - il contatto con Roberto e Sonia è stato senz'altro il momento più significativo della nostra lezione fuori dall'aula. Tuttavia, come non sottolineare la nostra felicità nel vedere un "habitat", come quello di Mondo X, curato nei minimi particolari e dove si avverte un profondo rapporto di simbiosi tra uomo e natura".

"Dopo questa esperienza - concludono Simona ed Elisa - ci viene spontaneo ringraziare Roberto e Sonia che ci hanno fatto conoscere un mondo diverso di vivere dal nostro. Loro hanno incontrato Mondo X nel momento decisivo dell'uscita dalla droga e con questa loro scelta ci hanno fatto capire che è possibile rialzarsi anche dopo aver toccato il fondo. Pure noi ora sappiamo che non è forte 'chi non cade', ma 'chi cade ed ha la forza di rialzarsi e ricominciare'."

Ivo Camerini

SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

◆ Rapporto dell'Ufo - XMP - al pianeta di origine: "Stiamo sorvolando una terra chiamata Italia nella seconda fase di un giorno che gran parte dei terrestri indica come "domenica". I nostri speciali visori permettono di vedere che ovunque, nelle più piccole comunità, come nei centri urbani, fino alle grosse città, gli abitanti terrestri si affollano intorno a rettangoli erbosi. Qui gruppi di indigeni, vestiti di diversi colori, prendono a calci una palla; e quando questa entra in un particolare luogo delimitato da pali e rete, una parte dei terrestri esulta e una parte si dispera. Riteniamo trattarsi di un rito religioso primitivo".

◆ La Regina Vittoria di Gran Bretagna (1837-1901) sparse per le varie Corti d'Europa le sue figlie (e l'emofilia che esse portavano). La figlia primogenita Vittoria sposò Federico III di Prussia, imperatore tedesco, e da loro nacque, tra gli altri, il futuro Kaiser Guglielmo II; - un'altra figlia, Alice, sposò Luigi d'Assia-Darmstadt, e da questi nacque Alix (Alessandra), la futura zarina moglie dell'ultimo zar Nicola II. Tre fra le maggiori potenze dei primi del novecento (Gran Bretagna, Germania e Russia) avevano, dunque, i loro sovrani strettamente imparentati: re Giorgio V, il Kaiser Guglielmo II e la zarina Alessandra erano cugini. Quello che sorprende e appare ai limiti del grottesco è il fatto che nell'immediata vigilia della carneficina della prima guerra mondiale, mentre stavano per scagliare l'uno contro l'altro i loro popoli (con i milioni di morti che ne seguirono), continuassero a scambiarsi messaggi pieni di espressioni affettuose.

◆ Circa settant'anni fa comandava la Tenenza dei CC. di Cortona un ufficiale che era efficiente e rigoroso nel servizio, quanto bontempone e

burlone nella vita privata. Una volta organizzò, d'accordo con un amico cortonese, pieno di inventiva e abile nei travestimenti, una falsa visita medica militare di controllo, da effettuarsi nella Caserma, per alcuni concittadini ufficiali in congedo, formalmente convocati e prescelti tra quelli che non godevano delle loro simpatie. L'amico cortonese si travestì da maggiore medico alterando i lineamenti con barba, occhiali ecc., andando soprattutto alla ricerca nei "pazienti" di eventuali prostate ingrossate.

◆ Il 18 febbraio 1861 fu solennemente inaugurato a Torino il primo Parlamento italiano. Vogliamo ricordare alcuni nomi dei membri di quel Consesso (e quali nomi!): Giuseppe Verdi, Alessandro Manzoni, Francesco De Sanctis, Luigi Settembrini, Camillo di Cavour, Bettino Ricasoli, Gino Capponi, Marco Minghetti, Agostino Depretis, Giuseppe Garibaldi, Nino Bixio, Alfonso La Marmora, Francesco Crispi, Quintino Sella, Giuseppe Zanardelli. Meglio non fare confronti con Parlamenti successivi e specialmente con quelli dei nostri giorni.

◆ Il 27 aprile 1959, il giorno stesso in cui il Piemonte lancia il proclama di guerra contro l'Austria, Leopoldo II di Asburgo Lorena, granduca di Toscana, lascia Firenze "spazzato via dal vento di rivoluzione". In realtà, il granduca, detto "Canapone" (dal colore dei capelli), se ne va via tranquillamente in carrozza, passando dalla Porta di San Gallo, scambiando saluti con i gruppi di fiorentini che stanno a guardare. Ai suoi "arri-vederci", qualche ex suddito risponde "Sì, in paradiso". Questo è il massimo della violenza. Racconta ironicamente un cronista del tempo: "Poi, alle dodici, la rivoluzione andò a desinare".

FARMACIA
CENTRALE
CORTONA



PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE

PRODOTTI
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

SILOGOM grafica & pubblicità

Espressioni di grafica moderna

carta da lettere - biglietti da visita
cataloghi
depliant - pieghevoli - volantini
manifesti - locandine
impaginazione

SILOGOM: Loc. Vallone 34/b 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel e Fax 0575/678391

OTTIMO RISULTATO PER IL MECARTINO DEI RAGAZZI

L'iniziativa del CALCIT cortonese ha avuto luogo, per la prima volta, presso il centro commerciale "i girasoli"

Sabato 25 Maggio si è svolta, salutata da una splendida giornata di sole, l'edizione 1996 del mercatino dei ragazzi, iniziativa promossa dal CALCIT cortonese con il patrocinio del Comune di Cortona e della Associazione Commercianti di Arezzo. Questa iniziativa, che è stata organizzata oltre che a Camucia anche a Cortona (domenica 26 Maggio) ed a Terontola (domenica 2 giugno), si inserisce a pieno titolo tra le tante attività che il CALCIT organizza al fine di raccogliere fondi destinati a scopi umanitari (nella fattispecie destinati alla ricerca contro i tumori) ma anche al fine di promuovere momenti di socializzazione tra ragazzi i quali, consci sin dalla loro infanzia dell'importanza di questa battaglia per la vita, la porteranno avanti anche da adulti e sempre con maggior convinzione dimostrando nei fatti concreti la splendida verità del detto "l'unione fa la forza".

Il mercatino dei ragazzi a

una capacità manageriale e affaristica da fare invidia ai grandi, erano pronti ad offrire a ciascuno il "regalo adatto per la fidanzata", oppure "la più importante opportunità della nostra vita", tutte espressioni tratte da un simpatico glossario che risultava ancora più amabile perché finalizzato ad una opera di bene.

Scrutando tra i tanti prodotti offerti dai piccoli commercianti si poteva scoprire di tutto: dai classici giochi, ai modellini, ai fumetti ma anche oggetti di qualità fatti o ricamati a mano.

Il bilancio dunque, oltre che sul piano morale, anche su quello economico è stato ottimale perché l'incasso finale è stato di svariati milioni che si sono sommati con quelli dei mercatini di Cortona e Terontola. Il Calcit, consapevole dell'importanza fondamentale dei giovanissimi che hanno di fatto gestito questa iniziativa, ha provveduto a realizzare in loro onore delle medaglie-ricordo che rappre-



foto: Letizia Bucci

Camucia doveva svolgersi originariamente Domenica 12 Maggio in Piazza Sergardi e nell'ambito della Festa del Volontariato ma a causa del maltempo è stato rinviato appunto a Sabato 25. Una delle più importanti novità rispetto alle (tante) edizioni passate è relativa alla ubicazione del mercatino: gli organizzatori, con una scelta oculata e intelligente, hanno deciso di collocare i tanti banchi carichi di ogni tipo di merce presso il centro commerciale "i Girasoli", in quella area economica che gravita attorno alla Coop.

Una bellissima sensazione coglieva chi si trovava in quel luogo e veniva attratto dalle voci e dai colori di quel "piccolo mondo" dove a farla da padrona erano i giovanissimi che, con

sentano, su una faccia, il simbolo del CALCIT e sull'altra, un disegno del signor Aniello Iazzetta realizzato appositamente per questa iniziativa.

Gli organizzatori della manifestazione, nel ringraziare sentitamente sia i giovani che tutti coloro che hanno contribuito, ricordano che è comunque sempre possibile aiutare il Calcit nel proseguimento della sua opera umanitaria versando con le donazioni dirette (eseguibili in tutte le banche della nostra zona) somme di qualsiasi entità che andranno nella direzione di far soccombere una malattia che può interessarci tutti e che è interesse di tutti poter sconfiggere per sempre.

Gabriele Zampagni

1° MAGGIO A CAMUCIA

È stato un vero peccato, Giove pluvio, ha concentrato tutto il tempo peggiore per contrastare una significativa manifestazione, che solo a Lui non ha, evidentemente interessato, Lui stà "beato" nel suo Olimpo e non ah certo bisogno di solidarietà. Ma noi uomini mortali, quaggiù ci siamo impegnati per dare oculare risposte ai tanti bisogni della nostra Valdichiana. Quelle risposte doverose di una nuova cultura della socialità e della civiltà. Al "Battesimo", avvenuto dopo al S. Messa, dove, tra l'altro, sono state recitate le preghiere ufficiali di alcune associazioni della belle ed efficiente autoambulanza consegnata dalla Banca Popolare di Cortona alla Confraternita di Misericordia di Camucia-Calcinaiò, che ringraziamo sentitamente, sono intervenute altre confraternite ed associazioni che operano sui territori limitrofi e lontani. Tante associazioni di volontariato: Fratres, Avis, A.I.D.O., Calcit e di tante altre ci sono fatte attorno per dare a questa moderna macchina il loro benvenuto.

Brevi discorsi di circostanza, ma particolarmente sentiti, sono stati ovviamente pronunciati davanti ad un attento pubblico: dal Governatore della Misericordia ing. Catani, dal vice governatore delle misericordie d'Italia dott. Fani, dal consigliere della Banca Popolare di Cortona prof. Baracchi dal direttore della USL. 8 dott. Rulli e dal sindaco di Cortona Pasqui. Il parroco di Camucia ha quindi benedetto il nuovo automezzo e il sindaco ha ufficializzato l'avvenimento con il taglio del nastro tricolore.

È stato congiuntamente inaugurato anche il "Teatro Viaggiante" del Calcit Cortonese, che andrà a portare un messaggio di speranza in varie località del nostro territorio. Un particolare ringraziamento va rivolto a quanti si sono adoperati per la realizzazione di un'opera veramente funzionale e bella, anche esteticamente; può essere orgoglioso Bettacchioli di avere con sé così validi collaboratori. Quindi un breve giro, un passaggio sonoro sulle nostre strade che ha voluto anche significare una "chiamata" per tutti i cittadini, per dare un loro attivo contributo, non economico, ma di tempo e di dedizione.

Nell'angolo della piazza Sergardi fin dal mattino l'autoemoteca della Fratres, con una preparata e generosa équipe di medici, era al lavoro, visitando donatori e prelevando ben 19 flaconi di prezioso sangue, segno che anche Camucia e il territorio tutto, sa dare risposte valide e solidali.

Ma Giove è stato perfido con i

bambini, con quei bambini che da giorni attendevano di piazzare i loro banchi per vendere i loro giocattoli, i loro oggetti, a volte anche cari sentimentalmente, e delusi si sono dovuti accontentare di una prossima data, anche se qualcuno ha sfidato la sorte e magistralmente alla sera ha consegnato oltre un milione al comitato Calcit, che ringrazia.

Al pranzo abbiamo applaudito di cuore la presenza di tanti ospiti ai quali è stato offerto un piatto artistico raffigurante la Chiesa del Calcinaiò "S.

Maria delle Grazie", opera dipinta a mano del pittore Bianchi. Il presidente della Fratres Talli ha quindi premiato tre giovani donatori con il braccialetto donati da L'Arte Orafa di Vito Capecci e per la prima volta hanno offerto il braccio per una donazione: Michele Imparato, Anna Rita Bassi e Sara Scorucchi e molti altri che hanno raggiunto molte donazioni fino a: Paolo Mazzuoli premiato con una medaglia d'oro.

Ivan Landi

TERMINATA LA COSTRUZIONE DEL PLASTICO POLISTIL

È stato realizzato da pochi giorni il progetto, di cui "L'Etruria" si è occupata nello scorso Febbraio, relativo alla costruzione, presso l'entrata dell'ex teatro parrocchiale di Camucia, di un grande circuito-plastico Polistil. La profonda e sentita volontà dei giovani organizzatori, esplicitata anche con ore di lavoro notturno e "rubato" al divertimento, si è concretizzata finalmente con la costruzione di questa simpatica e originale struttura che viene messa a disposizione di tutti coloro che ne abbiano interesse.

Il plastico, inserito in un ambiente coibentato da moquette ignifuga di colore blu, si compone di molti metri di pista a quattro corsie ove possono "sfrecciare" a tutta velocità i modellini Polistil.

La realizzazione del circuito ha avuto luogo attraverso la "messa in comune" di alcuni pezzi prima di proprietà dei singoli organizzatori e con l'acquisto "ex novo" delle parti mancanti.

Le spese per l'attuazione di questo progetto sono state sostenute attraverso una auto-tassazione dei promotori e con i proventi di una piccola sottoscrizione a premi.

I promotori, tutti facenti capo alla organizzazione del QDB, nel ribadire la loro comune volontà di rendere, con questo plastico, un ulteriore servizio ricreativo ai giovani camuciesi, senza perseguire alcuno scopo lucrativo, invitano tutti gli interessati ad "avvicinarsi" alla loro passione e li sfidano in una gara "mozzafiato" che incoronerà il "pilota numero uno" tra i giovani di Camucia.

Gabriele Zampagni



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio ETRURIA

PANE DELLE VALLATE ARBINE

Punti vendita:
 LOC. IL MULINO, 18 - SODO
 TEL. 612992
 VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
 TEL. 62504
 VIA GUELFA, 22 - CORTONA
 VIA GUELFA, 40 - AREZZO



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Al Teatro Signorelli

PIOVONO GLI ANGIOLETTI E ... GLI APPLAUSI

Sabato 18 maggio il "Piccolo Teatro della Città di Cortona" ha rappresentato al Teatro Signorelli "Quando piovono gli angioletti", briosa commedia in due atti di Franco Bicipini adattata e traspunta in lingua italiana, dall'originario dialetto perugino, dal prof. Rolando Bietolini.

L'affluenza del pubblico, è stata come sempre numerosa. Il Gruppo infatti è riuscito a farsi apprezzare

nel tempo per la cura con la quali gli attori interpretano i rispettivi ruoli, per l'ambientazione scenica, sempre attenta ai minimi particolari, e sicuramente anche per i testi rappresentati, prevalentemente selezionati tra quelli che possono far trascorrere una serata all'insegna dell'allegria.

Trascurando di soffermarci sulla trama della commedia, poiché "Il Piccolo di Cortona" sta valutando

l'opportunità di replicare il lavoro, ci limiteremo a qualche sommaria indicazione. La vicenda si sviluppa nell'abitazione di una rispettabile famiglia italiana degli anni '50 i cui componenti risultano impegnati ad individuare, all'interno del nucleo familiare, la paternità di un neonato rinvenuto nel giardino di casa.

Per come la storia si sviluppa lo spettatore tende ad essere inconsciamente coinvolto nelle ansie che, di volta in volta, turbano l'animo dell'"indiziato" di turno. Ed è anche per questa partecipazione emotiva che, alla fine della rappresentazione, il pubblico ha ampiamente manifestato il proprio gradimento, giusta ricompensa per un gruppo al cui interno operano persone quotidianamente impegnate nelle attività più diverse e che si propongono in un prossimo futuro, oltre alla consueta rappresentazione teatrale, altre attività a sfondo culturale-ricreativo. Ricordiamo, in ordine alfabetico, i protagonisti della splendida serata del 18 maggio:

- Augusto Bietolini: oltre ad aver fornito la sua consulenza musicale, attento come sempre alla caratterizzazione del personaggio, ha offerto il suo importante contributo nelle vesti del pompiere Gustavo;
- Rolando Bietolini: elaboratore del testo e punto di riferimento e di coesione del Gruppo, attento interprete della figura a volte stralunata del maggiordomo Michele;
- Mario Bocci: attivo componente del nuovo Consiglio del "Piccolo", superata la tensione del debutto, ha reso una simpatica interpretazione di Alfredo, autista di famiglia. Gli indicibili segreti personali, nella loro sofferta manifestazione, hanno rivelato appieno tutte le sue capacità espressive;
- Susanna Bocci: questa graziosa ragazza rappresenta un altro nuovo acquisto del "Piccolo". Pur relegata per necessità di copione ad un modesto, anche se importante intervento, impersonando la ex domestica Nanda ha offerto con freschezza un saggio delle sue capacità teatrali;
- Costantino Braccini: nonostante la giovane età è uno dei veterani del Gruppo. Ha tenuto la scena con la consueta professionalità e attenzione, ben calato nell'impegnativa interpretazione dell'assessore Giovanni;
- Eugenio Lucani: la "colonna" del "Piccolo", oltre ad aver caratterizzato la simpatica figura del sig. Checco ha contribuito con il suo genio artistico all'allestimento scenico;
- Rossana Morelli: interpretando Caterina, moglie -despota del professor Antonio, e dando vita ad un personaggio forte, ne ha sempre ben rappresentato le variazioni

umorali;

- Mila Olivieri: impegnata nel ruolo di Luisa, moglie dell'assessore e falsa svampita, ha saputo offrire, con giovanile esuberanza, una delle sue migliori interpretazioni;

- Leo Pescatori: interprete di Antonio, figlio di Checco, ha saputo dar vita con cura alla figura del professor di Liceo, succube della moglie, combattuto nell'animo tra una religiosità

figura di Luigino, giovane spensierato, partecipa solo per necessità alle vicende che coinvolgono il suo nucleo familiare.

E' inoltre da ricordare il fondamentale apporto dell'impagabile scenografo Giovanni Fumagalli dalle cui mani nascono sempre ambientazioni di indubbio effetto scenico, degli acconciatori Alberto e Wilma Frattini, di Vera Ricci per il trucco, del collaboratore Marco



bigotta ed una passionalità compressa. Di rara potenza espressiva la sua sofferta confessione;

- Anna Maria Polezzi: alla sua seconda apparizione all'interno del "Piccolo" dopo l'eccezionale debutto in "Benportante sposerebbe affettuosa", ha confermato tutta la sua duttilità impersonando con misura il ruolo della segretaria Renata;

- Andrea Santuccioli: lasciati per una volta i panni del giovane amante, ha dato vita con ottima naturalezza alla

Pironi, di Sergio Santuccioli per la sartoria, di Alfredo Fazzini per le luci ed il contributo importantissimo, quale direttore di scena e consulente artistico di Renato di Troia, già importante interprete dialettale e, nell'occasione, elemento fondamentale nella preparazione di questo importante lavoro.

Complimenti al Presidente del "Piccolo" dr. Mario Gazzini e... ancora una pioggia di applausi per tutti!

Silvia Pescatori

LA RAI PER IL CINEMA

Intervista ad Armando Cerone rappresentante RAI

Nei giorni 20, 21, 22 maggio la RAI Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Cortona hanno proiettato tre films nella linea del cinema di qualità dove la RAI come maggiore azienda italiana di cultura, informazione e spettacolo, ha fornito il suo sostegno. Alle tre serate era presente oltre alla autorità comunali, il Sig. Cerone, rappresentante delle relazioni pubbliche della RAI, che ci ha concesso alcuni minuti del suo tempo, per chiarire le finalità di questa iniziativa.

- *Quale è stato il fine che la RAI si è proposta di raggiungere proponendo queste brevi rassegne cinematografiche nelle città d'Italia?*

"Lo scopo che la RAI come ente di cultura e spettacolo si è posta è stato quello di poter riaffermare il cinema e soprattutto quello d'autore, ancora capace di emozionare e soddisfare, facendo capire alla gente che ancora il cinema italiano è un cinema valido capace di tenere testa ai più bei films d'oltre oceano."

- *Parliamo un po' dei films scelti quest'anno.*

"I films scelti per la programmazione sono selezionati tra tutti quelli per i quali la RAI ha collaborato nelle sue più recenti produzioni e che decide di presentare così, in modo particolare, prima della loro messa in onda. Quest'anno sono stati scelti tre films belli, forse anche per la loro profondità e i loro forti sentimenti, e se non altro perché trattano di cose così vicine alla realtà quotidiana.

La prima serata era stata dedicata al film di Ettore Scola "Romanzo di un giovane povero", dove un grande Alberto Sordi in una prova degna del suo periodo d'oro, assolda un giovane con non pochi problemi per fare eliminare la moglie brutta e ricca. Un film dove non è importante l'uxoricidio, ma quello che porta al suo compimento; l'insaziabile voglia di libertà del vecchio e il bisogno di affermarsi da parte del giovane povero e laureato, senza lavoro. Un film che ha riscosso premi alla mostra del cinema di Venezia sia per gli interpreti che per la vicenda che ricorda il celebre caso Fenaroli - Ghiani.

Il secondo film in programma è un devoto atto di amore di Lizzani al regista di "Roma città aperta", capolavoro di Rossellini realizzato nel 1945 in condizioni disastrose senza mezzi, tra le macerie della guerra, ma con grande ed infinita passione. Otto anni di lavoro per questo cast che doveva raccogliere in poche ore amori e tragedie, commedia e rivoluzione artistica del cinema neorealista italiano.

Infine in ultima serata "Cuore cattivo" di Umberto Marino; attraverso fasi successive si racconta un episodio di cronaca nera dove un giovane braccato dalle forze dell'ordine si intreccia con il complesso meccanismo dell'informazione televisiva.

- *Perché tra tante cittadine è stata scelta proprio Cortona?*

Innanzitutto Cortona era in lista da molti anni e quest'anno finalmente siamo riusciti a portare il cinema in questa splendida cittadina, che oltre ad essere bella è anche ricca di arte e cultura, perciò adatta ad accogliere degnamente attività di questo genere.

- *Quando tornerete a Cortona?*

Speriamo presto, addirittura il prossimo anno, ma generalmente preferiamo intervallare per dare l'opportunità anche ad altre cittadine di apprezzare questo tipo di attività culturale. Qui a Cortona abbiamo trovato un gran bel pubblico che ha dimostrato di gradire questa iniziativa. Ne sono felice, perché da Cortona è partita questa stagione 1996. Questo successo, sono certo, sarà di buon auspicio per gli altri incontri con le altre 19 città italiane.

Grazie infine al giornale L'Etruria che per suo tramite ci ha consentito questa manifestazione cortonese, realizzata con la fattiva collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona ed in particolare del suo funzionario, dr. Alfredo Gnerucci.

Lucia Lupetti

CORTONA località Terontola



leCorti

Il complesso residenziale le Corti è immerso nel verde incantevole delle colline toscane, in provincia di Arezzo, a pochissimi chilometri da Cortona, suggestiva città d'arte, e dallo splendido lago Trasimeno.

Ottime rifiniture. Prezzi fissi e dilazioni. Pronta consegna. Pagamenti con possibilità di mutuo fondiario.

Villetta a schiera su quattro livelli composte da soggiorno, tre camere, cucina, servizi, mansarda, taverna, garage e giardino.

Appartamenti di varie misure con ingressi indipendenti, giardino o mansarda.

Per informazioni e visite rivolgersi a:
Nuova Saip
sede tel. 0744/800180
cantiere tel. 0575/677836

nuova saip

Alla Scuola Comunale di Musica
**MERITATI APPREZZAMENTI
 AL SAGGIO DI PIANOFORTE**

A la sezione mercatalese della Scuola Comunale di Musica patrocinata dall'Assessorato Culturale Turismo e dall'Associazione "Amici della Musica" ha presentato al pubblico, sabato 18 maggio, il Saggio degli allievi che, come gli altri anni nell'imminente conclusione dei corsi, sa essere ogni volta uno spettacolo semplice ma di serio contenuto artistico.

La piacevole manifestazione si è svolta nella sala parrocchiale alla presenza della direttrice artistico-didattica prof. Evelina Montagnoni e del prof. Michele Lanari, ex insegnante di questa sezione; presente, naturalmente, anche un attento pubblico costituito in maggioranza dai genitori e dai altri parenti degli allievi. Il corso effettuato quest'anno a Mercatale, iniziato nel settembre passato, si è articolato sull'insegnamento del solfeggio e pianoforte impartito a due distinti gruppi di alunni rispettivamente dai professori Alessandro Panchini e Carlo Gori. Del primo gruppo facevano parte *Cristian Alunno, David Ciambelli, Emanuele Mandorlo, Damiano Marconi*; del secondo *Virginia Bardelli, Martina Ciambelli, Federica Ferracci, Arthur Grafdijk, Roman Grafdijk, Nicolò Zappaterreno*.

**La Pro-Loco
 e il Tennis Club
 ringraziano l'Assessore**

Anche quest'anno si è concluso il Corso gratuito di avviamento al Tennis organizzato dalla Pro-Loco di Pierle ed il Tennis Club Mercatale con il contributo e la collaborazione dell'Assessorato allo Sport del Comune di Cortona. L'iniziativa intrapresa ha avuto un buon successo con la partecipazione di ragazzi e soprattutto bambini, che si sono dimostrati entusiasti di questo nuovo sport che si permetteva loro di praticare. La Pro-Loco Val di Pierle ed il Tennis Club Mercatale, unitamente a tutti i partecipanti ai corsi, intendono pubblicamente ringraziare il Comune di Cortona per la disponibilità dimostrata, augurandosi che questa iniziativa possa continuare negli anni a venire, e che si possa estendere questo tipo di collaborazione anche ad altre attività che altrimenti non potrebbero essere praticate in Val di Pierle.

A. Panchini
 (Presidente Pro-Loco)
G. Guardabassi
 (Tennis Club - Mercatale)

I brani presentati nello svolgimento del saggio appartengono in gran parte al repertorio pianistico di autori del sette-ottocento; altri del novecento hanno voluto essere un accostamento tra il pianoforte classico e il gusto contemporaneo. La loro eccellente

esecuzione ci consente di esprimere un vivo apprezzamento per i bravi ragazzi, per gli insegnanti e dirigenti della scuola, per gli Enti che hanno promosso e sostengono vigorosamente questa valida iniziativa culturale.

M. Ruggiu

**L'ANTICO BORGO DI PIERLE
 AGLI OCCHI D'UNA BAMBINA**

La mole grigia degli antichi castelli ed i personaggi di cui è intessuta la loro storia destano sempre innegabile fascino e interesse in ciascuno di noi. Ma se le mura rese più oscure dal tempo e avvolte dall'ombra di un'era fitta di trame misteriose o di leali tenzoni cavalleresche ci spingono a rivisitare interiormente quel passato, una sollecitazione ancora maggiore la danno alla fantasia dei bambini, di per sé estremamente feconda, ove spesso la storia si intreccia alla leggenda e alla fiaba. Non per niente proprio le fiabe, da quelle classiche narrate un tempo dalle nonne a quelle più attuali dei cartoni disneyani, hanno per comuni protagonisti potenti sovrani, principi coraggiosi e leggiadre principesse nell'ambientazione di splendidi manieri svettanti sull'alto dei monti, ai confini col cielo, fino oltre la realtà.

Sara Mencarini, alunna della prima media, sez. A, di Camucia, nel suo consueto week-end per Mercatale de' suoi, si sente presa ogni volta dalla visione che il vetusto abitato di Pierle le offre. Alle soglie dell'adolescenza, le non crede ormai più all'inverosimile mondo fiabesco, ma le resta

l'emozione di bambina, ora più saggiamente motivata dal risveglio immaginario dei veri abitanti del castello. Ce lo mostrano i suoi brevi, limpidi versi pubblicati l'aprile scorso nel primo numero di "BERRETTINI NEWS", il giornalino della sua Scuola. Eccoli:

PIERLE

*Quel borgo medioevale
 che vedo dalla finestra
 mi ricorda la destrezza
 dei bei paladini
 che solcavano i giardini.*

*E penso alle fanciulle
 distese sui gradini,
 ai paggi, agli armigeri
 che portavano stupore
 al popolo vendicatore.*

*E questa collina
 con castello e grosse
 mura
 attira tanta gente
 che vien allegramente
 a rivivere quell'era
 piena di atmosfera.*

M. Ruggiu



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Cortona Centro Storico affittasi per periodi transitori mini appartamento con terrazzo panoramico, completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

A Perugia, zona Veterinaria e Agraria affittasi quartiere. Telefonare al 0575/603716

Cortona Centro Storico, vera occasione vendo terratetto di mq 200. Prezzo 220 milioni. Telefonare al 0575/659682

Affitto in centro storico appartamento ammobiliato composto da 4 camere e servizi. Tl. ore pasti al 0575/62137

Affittasi in Sardegna in Costa Smeralda nei mesi estivi bilocale con 5 posti letto, terrazzo in residence attrezzato con supermercato, animazione e piscina. Tel. 0575/651077

Affittasi appartamento 5 posti letto dal 1 al 15 luglio Isola d'Elba - Porto Azzurro telefonare al 0575/601641

Affittasi nei mesi estivi bilocale con 5 posti letto e terrazzo in residence con piscina, supermarket, servizi vari, animazione in Golfo di Cugnana, località nei pressi di Porto Rotondo, Porto Cervo, a pochi chilometri dai porti di Olbia e Golfo Aranci. Per informazioni telefonare al 0575/651077

Vendesi cucciolata setter irlandesi. Tel. 691016

Vendesi ottimo appartamento località Camucia (Biecheca), composto da: cucina, sala, 3 camere, posto auto coperto, bella vista sulla Valdichiana. Per informazioni tel. ore pasti allo 0575/603331

Vendesi mini appartamento in località Borghetto di Tuoro s/t, con cucina, bagno, camera, ripostiglio e balconcino. Telefonare, se interessati, dalle ore 18 alle ore 20 a Claudio 0575/67109

Vendesi casco 7 gr moto "Belltelmet shorts uni bordò" tg. medium, nuovo ancora imballato. Ferretti Renzo, via M. Polo, 7 - Cortona

Affittasi a Camucia, zona Coop appartamento piano II, ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, terrazzino, garage, grande cantina. Tel. 604602

Affittasi locale ad uso commerciale 180 mq posto in via Regina Elena, 73/75. Per informazioni telefonare allo 0575/603145.

Affittasi o vendesi fondi da adibire a magazzino di circa 100 e 300 mq nei pressi di Camucia, parcheggio, ottimo stato. 0330/907431.

In Centro Storico affittasi appartamento ammobiliato due camere, tinello, cucina, servizi. Tel. 62821 (ore pasti)

Vendesi appartamento nel centro storico, piano terra circa mq. 90 parzialmente ristrutturato; per informazioni tel. ore pasti al 601939.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....

Cognome

Nome

Via **N°**

Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPATRICI
Landini pasqual BCS STIHL brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA-OSSAIA C.S.20 - Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)



Lettere a
L'Etruria

FERME PROTESTE PER IL PAL

Gent.mo Signor Direttore, ho seguito con attenzione la seduta straordinaria del Consiglio Comunale (16.05 u.s.), ho cercato di non perdere nemmeno una battuta dell'intervento del signor Sindaco e dei signori Consiglieri ed alla fine mi sono sentito in dovere di scrivere, come libero cittadino dottor Ricci per cercare di ricordargli certi impegni presi pubblicamente ed a Lei per cercare di capire come mai un problema così importante viene rimesso in mano ai politici senza avvisare tutte le categorie dei cittadini del pericolo che Cortona sta correndo.

Ancora una volta ci barrichiamo dietro la parola politica. Che schifo! Quale degrado morale è stato raggiunto! Chiunque sia arrivati ad una poltrona, anche modesta, si permette di giocare sulla pelle dei cittadini?

Lei sicuramente (spero) mi risponderà dando qualche lume ai profani come me.

Cordialmente saluto e ringrazio.

Gianfranco Di Bernardino

Gent.mo Dottor Ricci, sono un cittadino della Valdichiana e precisamente di Cortona, il quale ha seguito con molta attenzione la seduta del Consiglio Comunale di Giovedì 16 maggio u.s. nella quale il signor Sindaco ha illustrato il P.A.L. nel quadro della Riforma Sanitaria della Valdichiana e con mia grande meraviglia ho appreso che l'Ospedale di Foiano della Chiana sarà chiuso, il Reparto di Maternità di Castiglion Fiorentino sarà soppresso e che il Reparto di Chirurgia di Cortona sarà trasferito, diciamo per esigenze di lavoro, a Castiglion Fiorentino.

Meraviglia e stupore sono state le principali sensazioni che mi hanno sconvolto e sconvolgono ancora mentre mi permetta di scriverLe anche se sono sicuro che non mi risponderà mai.

Mi sono ritornate in mente le parole che Lei ebbe l'onore di dire al Teatro Signorelli di Cortona in occasione di un'Assemblea popolare e che riassumo brevemente: - La riforma Sanitaria in Valdichiana sarà fatta nel migliore dei modi, ma fino a quando il Monoblocco della Fratta non sarà in funzione all'Ospedale di Cortona non sarà tolto nulla-

Questo fu un suo impegno personale!

Dottor Ricci, Lei Alto Notabile della Sanità, padrone della salute dei cittadini, detentore delle chiavi della vita e della morte, ha la mente così lavabile? Oppure Gliela hanno lavata? Lei che tutto può nella Sanità della Provincia di Arezzo perché non mette le Sue capacità (?) al servizio dei cittadini? Non opera in modo tale da garantire ai cittadini un servizio sanitario normale? Va bene Lei deve far risparmiare la Regione e quindi lo Stato e si permette di giocare con la pelle dei Cittadini con la Sua pseudo-riforma regalando grossi vantaggi anche ai privati sempre a spese dei Cittadini (tanto pagano poco!).

Dottor Ricci, se Lei si sentisse male a Cortona (è solo un esempio) e non ci fosse la struttura necessaria per curarlo e quella più vicina ad Arezzo..., ma che dico, un Dio come Lei non può star male, avrebbe un leggero capogiro da stress ed allora si muoverebbe anche un elicottero per trasportarlo, il più velocemente possibile, in qualche lussuosa clinica ed avrebbe al Suo capezzale i più grandi luminari (i Baroni) della Medicina.

Comunque, dottor Ricci, se un comune mortale si sente male a Cortona o peggio in una frazione della montagna e dovesse essere trasportato ad Arezzo a quale Santo si dovrebbe raccomandare? Non ha valutato l'aspetto logistico del Comune di Cortona? Non ha mai pensato alla salute dei Cittadini i quali per ora devono sempre rispettare i propri doveri senza aver garantiti i propri diritti?

Adesso è giunto il momento di dire basta. Basta essere presi in giro! Basta subire passivamente ogni sorta di angherie e prepotenze!

Mantenga le promesse!

A suo tempo Castiglion Fiorentino fece parlare di sé tutta la stampa e spero che gli abitanti di Cortona e di Foiano sappiano fare altrettanto.

Dottor Ricci abbia il coraggio civico di parlare apertamente alla gente, ma soprattutto sia sincero, mi troverà in prima fila e sarò onorato di stringerle la mano.

Cordialmente La saluto e non me ne voglia al mio posto avrebbe fatto lo stesso.

Gianfranco Di Bernardino

ABBIAMO RIFLETTUTO

Nell'ultimo numero del giornale nell'intervista al senatore Marri, Lorenzo Lucani chiedeva: "Un accenno su Rauti e la sua fiamma". Nella risposta il Senatore sosteneva che Rauti ha fatto perdere al Polo circa 30 seggi... "Strategicamente ha sbagliato...". "Gli elettori della Fiamma da oggi dovranno riflettere". A queste affermazioni ha replicato con una lettera al Direttore Giorgio Billi, che pubblichiamo interamente.

Caro Direttore, sono uno dei 740 cittadini cortonesi che nelle ultime elezioni politiche hanno votato Mauro Turenci. Il mio, come quello degli altri 739, è stato un voto espresso consapevolmente, perché tutti noi conosciamo l'impegno politico per Cortona ed il suo territorio, che da sempre il Turenci porta avanti.

Ma una cosa vorrei chiarire con il sig. Marri, il fatto che "quelli della Fiamma non hanno capito cosa sia il bipolarismo". Il sig. Marri si sbaglia, e si sbaglia alla grande; proprio perché il gioco di A.N. è stato capito (A.N. formando il Nuovo Centro-Destra, vuole ad ogni costo rimarcare le linee già tratteggiate durante la cosiddetta prima repubblica, dalla D.C.), che quegli italiani che per anni ed anni, hanno lottato nelle file del M.S.I., e che hanno creduto nei valori più alti che l'uomo possa aspirare, "la socializzazione ed il corporativismo", non hanno bisogno di alcuna riflessione. Abbiamo preferito un nemico Onorevole, ad un amico con molto poco onore. Concludo con un pensiero che credo sia passato nella testa di ogni missino il giorno 21 aprile scorso, cioè che, tra una Rosy Bindi ed una Anna Duchini, forse era meglio non capire.

Giorgio Billi

Festa degli aquiloni

Domenica 9 Giugno si celebra nei prati di Ginezzo dalle ore 15.30 la festa degli aquiloni e mostra fotografica.

Sono presenti i bambini della Scuola Elementare del Comune che hanno partecipato ai laboratori di aquiloni.

Venite, vi divertirete!

LE SOPPOSTE DEL VITRINEO

Se lagna tanto el Giacumin del Gratta
Ché 'l su' mul de vire svèlto non gradisce:
"Camina pièno pièn, comme 'n gatta.
Alor 'n amico suo gne suggerisce:

Portol dal vitrinèo de la Fratta
ch'è propio tanto brèvo e c'acapisce,
vedrè che tel sistema, ditta fatta,
si viseta el tu' mul te l'aguarisce.

Gne fa 'l dottor: "Ste du sopposte piglia,
ma bastarà che una gne ne metta!
Oh... si basta, quel'antra me la rendi!"

Sinti dottor è vita a meraviglia,
appena missa, come 'na saetta
fuggi pei campi!... e mo cosa pretendi?"

"Ardamme la sopposta ch'è avanzèta!"
"Ma non posso dottor, l'ho consumèta,
me la so' missa per me, sì, nel c...
per archjappère quel dannèto mulo."

Loris Brini

LUCIANA BANCHELLI



È ra nata il 7 luglio 1940. E' deceduta il 2 maggio 1996, a soli 56 anni stroncata da un male incurabile. Ha lottato con una serenità invidiabile, è stata vicino alla sua famiglia, alle sue figlie Catia e Marzia. Luciana non ha avuto una vita facile, ma ha sempre saputo combattere le avversità con la serenità di una donna grande che di fronte ai problemi non si affligge; li combatte con tutte le armi in suo possesso. Si era sposata nel 1961 ed era andata a vivere a Milano. Lì è rimasta per cinque anni, insieme

al marito Mario Gnerucci. nel 1966, l'amore per la sua terra ha vinto su tutto, ed è tornata nel suo comune ed ha aperto a Camucia un bar pasticceria, un bar come nelle migliori tradizioni di famiglia. Tutto sarebbe andato liscio, nella serenità di una vita piena, ma a soli 34 anni ha perso il marito, anch'esso giovane (37 anni). Non si è lasciata andare ed ha continuato in nome delle due figlie. Poi la sua malattia e nel 1993 la decisione, certo sofferta, di abbandonare la sua attività. Si è così ritirata nella sua Cortona. Sapeva la spada di Damocle che le stava sulla testa, ma non l'ha mai data a vedere.

Improvvisamente la notizia che Luciana era deceduta. Siamo vicine alle figlie, ai parenti, al fratello e a quanti l'hanno amata per quello che ha sempre saputo dare agli altri: un sorriso e tanta serenità.

Addio Luciana!

ce. da. m. S.N.C.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458

OPEL **GM**
VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



CORTONA in breve

SALVE LE SCUOLE di Pergo e Centoia. L'assessore Vignini si è dichiarato soddisfatto perché il Provveditore agli Studi di Arezzo ha accolto le sue tesi. Restano per il momento in vita le scuole elementari di Pergo e Centoia. Il problema però non si risolve, come dice lo stesso assessore, occorre pensare alla riorganizzazione della scuola nel territorio. Per il momento le amministrazioni comunale hanno fatto come lo struzzo, ovvero hanno nascosto la testa, ma il problema resta tale e irrisolto. Se non si ha il coraggio di affrontarlo prima che precipiti, ogni successiva decisione determinerà sconvolgimenti gravi.

IL NOSTRO OSPEDALE. Forza Italia, Alleanza Nazionale hanno diramato due comunicati nei quali si chiede che in attesa che l'ospedale della Fratta trovi la sua realizzazione, non venga penalizzato l'ospedale di Cortona. Lo spostamento della chirurgia a Castiglion Fiorentino potrà favorire nel breve termine quel comune, ma a lungo termine tutti saranno perdenti perché potrà avvenire la soppressione degli ospedali, di tutti. Forza Italia conclude il suo comunicato chiedendo al Sindaco e all'intero Consiglio Comunale le dimissioni se viene toccato l'ospedale di Cortona.

VIGILE URBANO Il Comune di Cortona ha indetto un concorso per la copertura di un posto da Vigile Urbano, quinto livello. Per poter partecipare si può chiedere notizie presso la segreteria del Comune di Cortona.

SUPERMERCATI. E' un grosso problema che affligge il commercio medio e piccolo. Grosse aziende non solo italiane chiedono l'apertura di grossi centri commerciali. Tutto pare serva per un consistente risparmio per la famiglia italiana, ma questo miraggio crea nuova disoccupazione e nuovi problemi. La Confesercenti e la Confcommercio hanno chiesto l'adozione di una legge che determini lo "stop all'apertura di nuovi supermercati." Ma intanto nel nostro comune si apriranno altre realtà in aggiunta alla COOP e al Discount.

ANCORA SUGLI OSPEDALI. Nella recente giornata dedicata all'archidado è stata presente il ministro alla Sanità, l'on. Rosy Bindi, che interrogata sul problema dell'ospedale della Fratta, avrebbe detto: "è necessario che venga realizzato, anche perché i miei concittadini (gli abitanti di Sinalunga) lo troverebbero più vicino ed utile rispetto

al nostro del Bivio di Nottole. Speriamo che il ministro abbia la forza e la volontà di sostenerlo anche a Roma, coadiuvato, per l'occasione, anche dal nuovo sottosegretario, la senatrice aretina Monica Bettoni.

INCENTIVI PER L'AGRICOLTURA E' questa una buona notizia. La Regione Toscana sarebbe disponibile a finanziare 30 milioni per i giovani che decidono di diventare imprenditori agricoli. E' certo un piccolo, ma grande aiuto, per un partenza che è tutta in salita. Altri finanziamenti sono previsti per l'agricoltura ecocompatibile e biologica. Ogni informazione in tal senso può essere richiesta presso l'assessorato all'agricoltura della Regione Toscana a Firenze.

IL NUOVO VESCOVO. Dopo la gestione D'Ascenzi si parla del nuovo successore. Le prime notizie danno per certo l'arrivo ad Arezzo di Padre Flavio Carraro, un frate cappuccino. Non è stato nominato ancora vescovo e tale nomina avverrebbe prima del suo insediamento. Al nuovo Vescovo della nostra diocesi gli auguri più vivi del nostro giornale.

LA CGIL E IL NUOVO OSPEDALE Nel suo comunicato la CGIL prende una seria posizione sul futuro del nostro ospedale sostenendo che se dovesse andare in porto il nuovo PAL (Piano Attuativo Locale) la realizzazione del nuovo monoblocco della Fratta non troverebbe in futuro nessuna giustificazione. Infatti prevede la CGIL che la quota dei servizi proposti alla Valdichiana Est determinerebbe immediatamente una diminuzione di utenza pari al 30%, ma realizzerebbe anche una caduta di interesse verso gli stessi servizi che comunque ancora opererebbero.

OREFICE BLOCCA I LADRI E' successo in questi giorni. Massimo Caneschi, l'orefice, aveva subito qualche mese fa un furto. Erano entrati con la scusa di comperare, hanno tirato fuori una pistola e l'hanno rapinato. L'operazione era stata particolarmente semplice perché la nostra città è tranquilla sotto questo aspetto. Invogliati forse dalla facilità dell'operazione altri ladri hanno tentato un nuovo furto, ma questa volta l'intraprendenza di Caneschi è stata vincente. Non solo non si è fatto truffare, ma ha anche bloccato la donna del terzetto nell'atto di fuga ed ha chiuso nel negozio il secondo compare in attesa dell'arrivo dei carabinieri. Il terzo con la refurtiva è riuscito a scappare, ma è stato preso poco dopo. Erano tre sud americani.

90 ANNI, PORTATI MERAVIGLIOSAMENTE BENE

Non possiamo che congratularci con la signora Anna Sabatini per aver tagliato il prestigioso traguardo "di tappa" delle 90 primavere, in piena salute e con una lucidità mentale che è il dono più prezioso che il Padre Eterno ci possa regalare.

Abbiamo scoperto che il suo amore è scocato a Cortona nel lontano 1928 quando ha incontrato quell'uomo che sarebbe poi diventato il marito.

I suoi figli Paolo e Luisella l'hanno festeggiata a Spicchio di Empoli dove don Piero Sabatini (a sinistra nella foto) è parroco. Erano presenti anche cinque nipoti e tre bisnipoti.

Cara signora Anna Le giungano anche le nostre felicitazioni e gli auguri più sinceri per un proseguimento di vita serena e vicina all'affetto dei suoi cari.



Alla Galleria Severini

ROBERT SHAW

Lo possiamo considerare cortonese a tutti gli effetti, anche se il suo modo di esprimersi documenta che viene da un'altra nazione; ma il suo affetto per Cortona è smisurato. Vi ci abita da tanto tempo ed ormai è parte integrante delle nostre abitudini. Robert si presenta, da pittore, questa è la sua professione, con una serie di opere che documentano la sua continua crescita artistica. Nessun pittore può dirsi arrivato. C'è sempre una ricerca interiore che deve esprimersi in modi nuovi, in forme diverse, in colori che ti lasciano pensare.

E così Robert si ripresenta ai suoi amici cortonesi a partire da sabato 1 giugno per una settimana nella galleria G. Severini in piazza della Repubblica.

Siamo certi che questo nuovo incontro arricchirà quanti lo andranno a trovare per ammirare le sue opere.



FIOCO ROSA: Una Cortonese Americana

E' nata a Washinton l'8 maggio una bella bambina che è stata chiamata Sofia Elena. L'Etruria fa gli auguri più cari al padre Roberto Ghezzi ed alla madre Rebecca.

Roberto da anni si è trasferito in America ed è felicemente coniugato; mancava un angioletto per casa ed ora è arrivato!

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

 **CONSUTEL** s.a.s.
DISTRIBUZIONE  

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA
RAPPRESENTANZE - CONSULENZA E PROGETTAZIONE

Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563 - 630420 Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) - Via Madonna del Rivaio, 69
Tel./Fax (0575) 657414
Commerciale 0330-642868

UNA RISORSA PER LA FERTILITÀ DEI TERRENI: I FANGHI DEPURATI

All'interno della vasta problematica del reimpiego o riciclaggio dei rifiuti, ormai assillante per il nostro sistema produttivo come per tutti quelli industrializzati, si colloca anche l'utilizzo in agricoltura dei fanghi provenienti da impianti civili o industriali di depurazione. Tale tecnica non deve essere però considerata semplicemente in questa ottica, quasi uno "scarico" del problema rifiuti sul comparto agricolo, che di problemi già tanti ne deve risolvere. Lo spandimento dei fanghi di depurazione, invece, deve essere visto come una risorsa a disposizione dei produttori a fronte del progressivo calo di fertilità organica dei terreni agricoli, legato soprattutto alla ridotta disponibilità del letame e al notevole costo degli altri concimi organici in commercio. Il fango biologico proveniente da processi di depurazione presenta caratteristiche chimico-fisiche paragonabili per certi versi a quelle del letame. Il contenuto in elementi della fertilità e in sostanza organica espresso dal fango biologico risulta, in generale, analogo e per certi valori superiore a quello relativo al letame. In particolare, per quanto riguarda il fosforo e l'azoto, la buona dotazione espressa dal fango implica un apporto considerevole di tali elementi al terreno, potendo soddisfare integralmente, o in buona misura, i fabbisogni delle colture. Per quanto riguarda l'azoto, che è indubbiamente il nutriente più

importante contenuto nei fanghi, è da dire che è presente parte in forma organica e quindi a lento rilascio, in parte in forma minerale (circa il 25% dell'azoto totale)

trattato. Il fosforo si trova in forma principalmente inorganica (85% circa), che è anche quella principalmente assimilata dai vegetali, e solo in bassa % in forma organica.



immediatamente disponibile per le colture. Le due forme si trovano in rapporti diversi in dipendenza del tipo di trattamento adottato per la stabilizzazione e la disidratazione, nonché al tipo di reflu-

to. I fanghi possono essere considerati, per quanto riguarda questo elemento, come una buona fonte disponibile per le colture in forma assimilabile nell'annata di somministrazione. Per quanto riguarda il potassio, la quota presente è relativamente bassa e tuttavia può essere considerata interamente già disponibile dal primo anno. Altri nutrienti minerali essenziali sono: calcio, magnesio, sodio, ferro, zinco e rame. Andando avanti nella rassegna degli elementi fertilizzanti ci accorgiamo che la componente organica rappresenta uno degli aspetti più interessanti dell'impiego dei fanghi di depurazione in agricoltura; mediamente essi ne contengono una% compresa tra il 50 e il 70% sulla sostanza secca. E' proprio in virtù di questa caratteristica che le possibilità di un impiego di tali fanghi è stata sempre considerata con interesse. Occorre ricordare che il fango, tal quale, non ha effetto ammendante, non influenza cioè la struttura del suolo. L'azione dei composti organici, infatti, si protrae anche nell'annata successiva a quella dello spandimento e talora, sia pure con intensità decrescente, arriva fino al 3°-4° anno, purché essi abbiano una rapporto carbonio-azoto (C/N) medio-elevato, superiore a 25-30. Il fango perciò non può ottenere l'effetto del letame, a causa del rapporto C/N tendenzialmente basso, a meno che non sia compostato o miscelato a residui vegetali. Infine occorre ricordare come la % di sostanza secca sul tal quale, garantisca a tale materiale una facilità di distribuzione con i normali spandilettame.

Attenzione ai veleni naturali

Quando si parla di rapporti agricoltura-ambiente, il discorso cade inevitabilmente sui "pesticidi". È certamente sacrosanto cercare di ridurre l'uso, attraverso la produzione integrata e biologica, così come è necessario che le industrie produttrici di fitofarmaci continuino sulla strada dei già ingenti investimenti in ricerca, al fine di proporre sul mercato molecole sempre meno tossiche. Ci si dimentica però dei "veleni naturali" che in base ad una stima costituiscono il 99,99% degli antiparassitari che ingeriamo. Si tratta di sostanze prodotte da tutte le piante e di inquinanti prodotti da parassiti per difendersi da microbi e insetti: fitotossine, come ad esempio la solanina nelle patate, e micotossine, come le muffe del genere *Aseprgillus*, le Aflatossine M1, che dagli insilati si trasferiscono ai formaggi, e le pericolose aflatossine B, muffe presenti nelle arachidi; di queste ultime gli americani ne ingeriscono ben 64 nanogrammi al giorno. Un punto preoccupante riguarda il maggior interesse esistente per lo studio dei fitofarmaci di sintesi che per tutte queste sostanze a "rischio". È stato riconosciuto che il 50% delle poche studiate siano risultate sospette cancerogene, ed anche, come la patulina nella frutta epatotossiche a certe concentrazioni. La loro presenza negli alimenti sono dell'ordine delle parti per migliaio o milione anziché per miliardo come i pesticidi di sintesi. Non avrebbe dunque molto senso puntare il dito esclusivamente contro questi ultimi, sui quali peraltro i controlli sono molto rigorosi e non preoccuparsi di incentivare la ricerca sulla tossicità delle sostanze naturali. Senza per questo voler suscitare ingiustificati allarmismi, vengono illustrate alcune osservazioni dello studioso BRUCE AMES circa la pre-

senza di tossine naturali anche in prodotti vegetali di uso quotidiano: mele, banane, basilico, cavoli, carote, cacao, caffè, succo di pompelmo, miele, funghi, succo d'arancia, ananas e tanti altri. E il rischio nell'uomo? Dipende dal grado di esposizione, dall'educazione alimentare e dalle consuetudini, nonché dalla qualità dei prodotti utilizzati. Fortunatamente negli alimenti sono anche presenti sostanze in grado di antagonizzare gli effetti tossici; tali sostanze non discriminano se le tossine sono naturali o di sintesi. Tutto ciò non toglie l'urgenza di studiare di più le sostanze naturali. Cosa che può fare una scienza qual'è la moderna tossicologia, che ha radici antiche nella storia della medicina. Innanzitutto a livello internazionale, è stato rivisto un errore del passato, che impoveriva le banche dati tossicologiche: infatti, in genere venivano scartate quelle pubblicazioni i cui risultati sperimentali non erano positivi. E pertanto le sostanze a minor rischio non venivano indicate nella letteratura. E' mancata una corretta informazione, e quindi si sono sprecate tante risorse per ripetere studi non pubblicati, che magari erano già stati fatti in altri Paesi; si potevano impiegare queste risorse con una migliore programmazione per studiare anche le sostanze tossiche naturali. Tuttavia la tossicologia, in questi ultimi tempi, sta assumendo un ruolo importante nella definizione dei limiti di sicurezza degli agenti chimici. Ma va ricordato, comunque, che grande attenzione deve essere oggi prestata anche alle derrate alimentari e all'ortofrutta esotica d'importazione poichè come è emerso da recenti indagini, le derrate d'importazione, talvolta, contengono residui sopra i limiti di legge di fitofarmaci non autorizzati in Italia.

Francesco Navarra

UNA PIANTA ALLA VOLTA:

TÈ (THEA SINENSIS)

CHE COS'E' - DOVE CRESCE - A COSA SERVE



È una pianta con aspetto cespuglioso e alta, talvolta, quattro metri e presenta foglie allungate, dentellate, picciolate, leggermente concave con piccoli fiori bianchi. La pianta del tè, di origine asiatica, è diffusamente coltivata in vari Paesi dell'Asia orientale e meridionale (Cina, India, Ceylon, Giva, Sumatra, Giappone, ecc...), ma anche in alcuni Paesi africani e sudamericani e in Russia. Coltivato in Asia, e soprattutto in Cina, fin da epoche antichissime,

il tè fu portato in Europa solo nel XVII secolo e l'uso della beva, da divenne presto assai popolare ovunque e accolta con entusiasmo da tutti i popoli nordici, mas, nonostante le sue virtù decantate, con certa diffidenza da noi, popoli meridionali. Certo che, come per ogni altra droga, anche sui pregi del tè si è molto esagerato; però le foglie certi pregi li hanno veramente. In esse, infatti, si trova un olio essenziale che dà il suo profumo all'infuso, il 20% di astringente tannino, e il 6% d'eccitante teina, principio uguale, per effetto, alla caffeina. Se non può essere considerato, per mancanza di principi nutritivi, un alimento, il tè è però, per il suo olio essenziale, un buon tonico e un ottimo digestivo; per il suo tannino, un valido astringente dell'intestino, e per la sua teina un meraviglioso eccitante del sistema nervoso.

F. N.

CORTONA CANTINE CORTONESI

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

Orario di vendita: 8/13 - 15-18
Sabato 8/12

CANTINE CORTONESI

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
VINO DA TAVOLA TOSCANO

Orario di vendita:
8/13 - 15-18
Sabato 8/12

75cl ITALIA 11,5%vol

A Palazzo Ferretti
**MOSTRA D'ARTE
INTERNAZIONALE**

La mostra di arte internazionale inaugurata il 25 maggio scorso e terminata il 1 giugno è durata troppo poco in considerazione del talento degli espositori, delle espressioni

da pesanti e minacciosi fenomeni, che vanno oltre il dato puramente fisico.

Nicola Caldarone

Mira Meade



artistiche in mostra e anche della pigrizia dei visitatori sempre pronti a rinviare questo tipo di appuntamento con lo spirito, la bellezza e la creatività. Quando ho osservato i quadri dalle tinte color seppia di James Meade, i gessetti e i pastelli di Myra Meade, professore di disegno nell'università del Mississippi, e gli inchiostri e le tempere di Yun Seo Park, cattedratico a Mokpo in Corea, ho provato, oltre che apprezzamento per la maestria delle loro esecuzioni, anche meraviglia per come questi artisti hanno saputo assimilare il messaggio dell'arte europea nella sua più esaltante espressione, che ora ha nome Francisco Goya, ora i Macchiaioli, ora l'impressionismo di marca preferibilmente francese. Così i disegni di James Meade sono il risultato di una cultura e di una tecnica maturate all'ombra dell'insegnamento del pittore spagnolo, il cui tenace e a volte esasperato espressionismo è qui mitigato dalle dolci e sognanti figure femminili e da una esecuzione immediata e sicura.

Così i gradevoli paesaggi della pittrice Myra Meade rimandano ai macchiaioli per quel riposo lirico, la gioia dei riflessi, il piacere di sentire un colore dentro l'altro, un verde che è fatto di giallo, un azzurro che è fatto di verde, una terra che trascolora di rosa, ma soprattutto per quell'amore esclusivo per la natura colta in uno stato di grazia e di suggestione poetica.

Così infine dalla tensione di cogliere l'anima delle cose per renderla partecipe del mistero del mondo, già in atto nei fenomeni artistici ricordati, nascono gli originali ed inquietanti inchiostri di Seo Yun Park, mentre definiscono, con evidente bravura tecnica mare e rocce non di rado ossessionati

Il Vegni saluta la X Edizione della
Coppa degli Appennini
**AUTO D'EPOCA
E VINO D.O.C.**

Attilio Fantini, Presidente del CLUB SARACINO di Arezzo, promette la trasformazione della ormai famosa competizione sportiva, in Manifestazione turistica alla scoperta di Castelli, Fattorie e ristoranti della nostra magica terra.

Magico il giorno del passaggio del Tours degli Appennini dalle Capezzine. Era il 13 Aprile, 108 i partecipanti iscritti, 108 gli anni del Vegni.

Il Vegni ha avuto un sussulto di gioia, ha provato un brivido d'emozione nel vedere sfilare quelle "belle signore Italiane e straniere" lungo la passerella verde dei suoi lecci.

Il rombo dei motori per un attimo ha fatto tacere gli uccelli

del Parco, lo scoiattolo infastidito si è rifugiato nel ramo più alto, l'odore pungente del carburante si è mischiato con quello fragrante dell'erba tagliata di fresco, i colori delle vecchie auto sembravano pennellate di Van Gogh che spiccavano nello scenario verde delle Capezzine. Sotto il "Leccio", su di una tavola di bianco vestita, troneggiavano orgogliose le "Principessine", accorse numerose al passaggio delle "Belle d'Epoca" e dei loro Cavalieri.

Bottiglie di "Bianco Vergine Val di Chiana fresco d'annata", pronte a ristorare quegli ospiti di rango.

Ermanno Di Natali

**UNA MOZIONE
DI A.N.
APPROVATA
DAL CONSIGLIO
COMUNALE**

Il dpr 236/88 prevede che l'acqua utilizzata per scopi alimentari o domestici deve essere pura e di buona qualità.

Ebbene a Terontola, in altre parti del nostro comune e del centro storico troppo spesso giunge nelle abitazioni un'acqua di colore marrone, dunque con caratteristiche non rispondenti ai requisiti previsti dalla legge.

Il consigliere di AN, Federica Marri, ha richiesto che l'amministrazione comunale e la Cortona Sviluppo, oggi incaricata di questa gestione, si attivino con celerità per ovviare a questa incresciosa situazione.

Il consiglio comunale ha votato a favore di questa mozione. E' importante che la maggioranza abbia la capacità di recepire i problemi, anche se proposti dalla minoranza. Una cosa però è necessaria: recepirli è certo un momento positivo, risolverli è un atto dovuto alla popolazione; la brevità tra domanda e risposta è il "vero momento politico qualificante".

**SEI UNA RAGAZZA COL PALLINO DEL CALCIO?
PRENOTATI PER UNA BORSA DI STUDIO
NEGLI STATI UNITI**

La proposta è stata fatta a noi dalla dott.ssa Aurelia Ghezzi, direttrice dei corsi universitari della Georgia a Cortona, e noi la rigiriamo alle ragazze interessate.

Si tratta di questo. Se una ragazza è disposta a restare per quattro anni negli Stati Uniti interamente spesa grazie ad una cospicua borsa di studio, può rivolgersi al nostro giornale.

Questi i requisiti:

- 1) Ragazza in possesso del diploma di scuola media superiore;
- 2) Discreta padronanza della lingua inglese;
- 3) Aver militato in una qualunque squadra di calcio femminile.

Tale iniziativa rientra nella programmazione sportiva americana che prevede lo sviluppo del gioco del calcio sia maschile che femminile.

Pertanto la ragazza che risponde ai requisiti, nei quattro anni dovrà essere a disposizione di una società sportiva per allenamenti e partite di calcio.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere o al nostro giornale e direttamente alla dottoressa Aurelia Ghezzi, direttrice dei corsi della Georgia university Cortona.

□ da pag. 1

Sul problema ospedaliero: l'opinione di A.N.

triennale, e del suo Direttore Generale.

A questo proposito Federica Marri ha anche presentato un'interrogazione per conoscere con quali finanziamenti ed in quali tempi sarà iniziata l'opera del monoblocco; se resta valido quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale o se è stato modificato qualcosa; come si intende intervenire sulla gestione della sanità in Valdichiana; se è stato preso in esame una riconversione dell'ospedale di Castiglion Fiorentino quale

ospedale di zona della Valdichiana aretina; se si è mai pensato di realizzare interventi migliorativi nell'esistente ospedale di Cortona, in attesa del monoblocco. Chiede infine un chiarimento serio e puntuale su una chirurgia efficiente nell'ospedale di Cortona.

Conclude la sua interrogazione con l'affermazione che nessun ospedale va dismesso o ridotto finché non esisterà una struttura sostitutiva ed efficiente.

Un approccio diverso,

sostiene la Marri, è solo merce politica a danno dei cittadini, ma questo non potrà eventualmente passare sotto silenzio.

**IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio**

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

CHERNOBYL 10 ANNI DOPO È ANCORA TRAGEDIA

Prima di entrare nel vivo dell'argomento è doveroso ricordare che, per quanto riguarda la solidarietà, nel senso di offrire assistenza alle popolazioni colpite, anche Cortona è orientata in tal senso con l'ospitalità verso i bambini di CHERNOBYL che vivono in territori contaminati.

Il 26 Aprile 1986, a Chernobyl avvenne il più grande disastro nucleare della storia umana. Dall'esplosione del reattore n° 4 si sprigionarono i veleni: Iodio 131 (131 I), Cesio 137 (137 Cs), Stronzio 90 (90 Sr), Plutonio 238, 239, 240, 241 (238, 239, 240, 241 Pu). Ancora oggi Mosca registra ufficialmente 31 vittime dell'incidente. In realtà migliaia di persone sono morte e continuano a morire per cause collegabili al disastro. Secondo l'AIEA (Agenzia internazionale energia atomica), almeno 400 persone, nei prossimi anni, moriranno per leucemia. La cittadina ucraina di Chernobyl è a 12 Km. dal confine bielorusso. Qui è caduto il 70% del fallout radioattivo. Attualmente 2.600.000 persone vivono in aree ad alta contaminazione, ma l'intera popolazione (quasi 11 milioni) è a rischio. I più esposti sono i bambini: almeno 800 mila dovranno difendersi da varie patologie, comuni, ematologiche e tumorali.

La contaminazione del terre-

no e delle acque, gli scarsi controlli sugli alimenti, fanno temere che gli effetti più disastrosi debbano ancora venire. La situazione sanitaria dei circa 7 milioni di abitanti dislocati nei 145.000 Kmq delle aree contaminate di Bielorussia, Ucraina e Russia, è grave. Il cibo è radioattivo, l'acqua contaminata, le condizioni igienico-sanitarie precarie. Nelle zone contaminate abitano circa 1.900.000 persone, di cui 600 mila sono bambini. Il 50% dei bambini delle regioni di GOMEL e di MOGHILEV presenta immunodeficienze secondarie. In aumento i tumori tiroidei e polmonari e le leucemie.

In Ucraina il 60% del territorio è contaminato dal Cesio 137. Dal 1990 in poi, su un campione di 10 mila bambini, i casi di patologia alla tiroide per effetto delle radiazioni sono stati oltre 2.000.

In Russia, su un territorio di 58.000 Kmq, 2 milioni di russi vivono in zone contaminate. Circa 153.000 popolano la zona più colpita, la regione di BRYANSK. I casi di linfonodi, soprattutto per i bambini che vivono in campagna, sono aumentati del

100%; Oltre a Bielorussia, Russia ed Ucraina le masse radioattive, sprigionatesi nell'esplosione del quarto reattore di Chernobyl, raggiunsero Polonia, Germania, Paesi Scandinavi, Austria, Italia e Grecia.

Per fermare la fuoriuscita dei radionuclidi e isolare il reattore fu costruito un "sarcofago" già crepato in più punti, che può cadere sotto il peso della propria struttura, infiltrazioni d'acqua o per qualche movimento tellurico. Urge un ulteriore isolamento che costerà almeno 4 mila mld di dollari. A questo punto è giusto spendere qualche parola sugli effetti che la massa radioattiva ha creato da noi. In base ad uno studio dell'Istituto superiore di Sanità, le conseguenze della nube di Chernobyl sulla salute degli italiani non sono state, e non saranno "irrelevanti", come fu detto e ripetuto all'indomani della catastrofe da tecnici e ricercatori preoccupati di tutelare l'immagine dell'industria elettronucleare nel nostro Paese. Il numero dei morti per i tumori indotti dalla contaminazione radioattiva non è stato, e non sarà, di "appena qualche decina", come fu calcolato sulla base delle prime rilevazioni. Ora c'è un largo consenso scientifico sul fatto che le vittime italiane di Chernobyl saranno complessivamente 3.000 (decessi in parte già avvenuti ed in parte attesi).

Già il 20 settembre 1989 viene lanciato il primo allarme: tra i boschi dell'Appennino reggiano-modenese cominciava ad apparire il "fungo di Chernobyl". I tecnici dell'U.S.L. avevano accertato che le conseguenze dell'esplosione avevano provocato, a tre anni di distanza, un allarmante aumento della radioattività su alcune specie di Miceti. A rischio, in particolare modo, il ROZITES CAPERATA. In zona rischio anche i porcini e i galletti; delle nove qualità di funghi che erano stati analizzate, sette presentavano tassi di Cesio superiori ai livelli degli anni precedenti. Nelle regioni settentrionali la radioattività fu doppia rispetto al resto del Paese e migliaia sono stati salvati dalla cautela.

Ma, quante possibili Chernobyl ci sono in Russia? Almeno 35, quante le ex città segrete create per produrre energia nucleare e armi atomiche. La crisi economica vieta la più banale manutenzione. Al largo di MURMANSK con 133 sottomarini nucleari si rischia una Chernobyl in immersione.

Quasi tutti i reattori dell'Est non hanno i requisiti di sicurezza chiesti dall'Occidente. Per l'AIEA, 10 vanno chiusi subito. Intanto in Romania, è stata inaugurata a CERNOVERDA la prima centrale nucleare a tecnologia occidentale. Per quanto riguarda il quantitativo di reattori nucleari esistenti al mondo è un numero abbastanza rilevante, circa 432. Gli U.S.A. ne hanno 110, seguono la Francia (56) e il Giappone (50). In Europa sono stati attivati 130 reattori. La Gran Bretagna (28) e la Germania (22) sono, dopo la Francia, i più "nuclearizzati" d'Europa. Comunque il settore nucleare in calo evidente. Nel decennio 70-80 l'indice segnava il 24%. Oggi il nucleare rappresenta il 6% dell'energia totale. Tendenza inversa in Asia. In Cina entro il 2000 funzioneranno 12 nuove centrali, in Sud-Corea alle attuali 10 se ne aggiungeranno altre 8. La catastrofe Chernobyl è stata preceduta e seguita nel mondo da una serie di incidenti atomici.

1949 - 1963. KAZAKISTAN (Asia centrale). esperimenti nucleari sovietici a SEMIPALATINSK. Almeno 10 mila abitanti subiscono contaminazioni radioattive.

1957 Catastrofe nucleare a KYTCHYM, sud Ural. Esplosione

nel centro di stoccaggio dei rifiuti radioattivi: 100 morti e 10 mila persone evacuate.

1968 Un B. 52 dell'U.S.A. AIR FORCE cade in Groenlandia: dispersi 400 gr. di plutonio provenienti da una testata nucleare.

1969 Cina. Incidente nel complesso atomico di SINQUAN: in molti sono esposti a radiazioni superiori alla norma.

1975 Incidenti, a più riprese, nella centrale di Leningrado: almeno 3 morti, fughe radioattive nell'ambiente.

1979 Fuga di Uranio in un luogo nucleare segreto nel TENNESSEE: contaminate circa 1000 persone

1981 Giappone. Centrale nucleare di TSURUGA: quattro fughe radioattive in 3 mesi, irradiate almeno 278 persone.

1986 Ucraina. Il più grande disastro nucleare della storia dell'umanità avviene a CHERNOBYL. Il bilancio delle vittime è destinato a salire per gli effetti delle radiazioni.

1993 Siberia occidentale; Incidente in un luogo segreto di sperimentazioni. Proiettate materie radioattive contenenti Uranio 235, Plutonio 237 e diversi elementi di fissione. Bene, per quanto riguarda la scelta italiana sul nucleare, bisogna dire che il nostro Paese ha allontanato il nucleare ma i reattori esistenti in Europa non la esentano da rischi.

Fna

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

VENERDI 31 MAGGIO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI PER L'ANNO 1995 - PRIMA SCADENZA PER IL VERSAMENTO - Scade il termine per l'effettuazione dei versamenti dovuti in relazione alla dichiarazione dei redditi da presentare per l'anno 1995. I versamenti possono essere anche effettuati entro il termine del 20 giugno con il modico aggravio dello 0,5 per cento. La dichiarazione dei redditi andrà poi presentata entro il 1 luglio (cadendo il 30 giugno, termine ordinario di scadenza di questo adempimento, di giorno festivo).

LUNEDI 17 GIUGNO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente:

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati
 - ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
 - ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio
 - ritenute operate su redditi di capitale
 - altre ritenute
- (termine ordinariamente sca-

dente il giorno 15 prorogato ad oggi in quanto cadente di sabato) MARTEDI 18 GIUGNO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativi al mese precedente.

GIOVEDI 20 GIUGNO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

GIOVEDI 20 GIUGNO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI - SECONDA E ULTIMA SCADENZA PER IL VERSAMENTO - Scade il termine per l'effettuazione dei versamenti dovuti in relazione alla dichiarazione dei redditi per chi non vi ha provveduto entro il 31 maggio. I versamenti vanno maggiorati dell'0,50 per cento. Chi non paga entro questa data e' soggetto alla soprattassa del 3 per cento se paga entro i 3 giorni successivi a quello di scadenza. Per ritardi ulteriori la soprattassa e' del 40 per cento. Sono dovuti inoltre gli interessi per il tardato pagamento.



C.A.L.C.I.T. CORTONESE Comitato Autonomo Per la lotta contro i tumori

Elenco offerte e donazioni dal 21 febbraio a maggio 1996

| | Lire |
|--|-----------|
| Tiziana Sbrilli | 20.000 |
| Offerta Fiori S. Margherita del 22.2.96 | 1.100.000 |
| Offerta dolci per Martedì Grasso 96 | 49.150 |
| Da anonimo | 50.000 |
| Belvisi Diamante | 20.000 |
| Mirri dott. Paolo (contributo per teatro viaggiante) | 1.000.000 |
| P.D.S. di Camucia Festa Unità del 1995 | 200.000 |
| Magini Ivano | 30.000 |
| Offerta Fiori Festa della Mamma (Via Nazionale) | 255.000 |
| Attilio Gentili | 50.000 |
| <i>Offerte in memoria</i> | |
| Magnanensi Marisa (Fedele Corrado) | 700.000 |
| Dipendenti Cassa di Risparmio di Firenze (Fedeli Corrado) | 100.000 |
| Argia e Luciano Mazzieri (Barbagli Tamar) | 50.000 |
| Istituto Prof. Femm. Gino Severini (Fedeli Corrado) | 85.000 |
| Lodovichi e Valgimigli (Martino Mario) | 100.000 |
| Reparto A.D. Poste (Anna Salvadori nei Gallorini) | 197.000 |
| Le amiche di Barbara Martino (Martino Mario) | 70.000 |
| Parenti ed amici (Martino Mario) | 460.000 |
| Da anonimo (Pocetti Umberto) | 500.000 |
| Ceccarelli Attilio (Ridoni Giuseppe) | 50.000 |
| Carabinieri di Cortona (Martino Mario) | 1.000.000 |
| U.S. Cortona Camucia (Martino Mario) | 50.000 |
| Ufficio Manutenzione del Comune di Cortona (Martino Mario) | 68.000 |
| Manifestazione Sportiva (Martino Mario) | 850.000 |
| Ass.ne Carabinieri in Congedo (Martino Mario) | 100.000 |
| Popolazione di Mercatale (Mencarini Fortunato Tino) | 720.000 |
| Banchelli Lorenzini Boldi (Luciana Banchelli) | 450.000 |
| U.S. Pedale Lento (Catani Giuliano) | 100.000 |
| U.S. Pedale Lento (Petrucci Pia in Bennati) | 100.000 |
| Conto C.R.F. (Rinaldo Ridoni) | 740.000 |
| Cugini Pasquini (Bertocci Carlo) | 140.000 |

TOTALE AL 14.05.96 9.404.650

Il Comitato partecipa al dolore delle famiglie esprimendo sentite condoglianze.

FRANCESCO ATTUALE



Questo "Francesco" è naturalmente quello di Assisi, e parlare di lui come "attuale" significa che egli ha tanto da dire su molti problemi del nostro tempo non sempre risolti.

Questa corrispondenza quindicinale proviene da "Le Celle" luogo da lui privilegiato.

Francesco "protagonismo"

La parola "protagonista" è conosciuta almeno da diciannove secoli (Plutarco) e, secondo etimologia, significa il "primo nella competizione", ma recentemente si è sentito il bisogno di completarla col termine "protagonismo" per indicare un comportamento certamente non nuovo ma divenuto oggi epidemico. Comportamento proprio dei potenti che il Vangelo descrive come coloro che "dominano" e, allo stesso tempo, si accreditano come "benfattori" (Lc. 25,22) o, con variazioni di linguaggio secondo i tempi, si fanno chiamare "divus", "padre della patria", "confalonieri di giustizia", "duce", "grande fratello", "lider maximo" e simili.

Oggi, dato che ogni forma di sudditanza sembra intollerabile e tutti vogliono emergere come personalità di eccezione (vedi il "culto della per.....", i "vip", i "big", i "mattatori") si è reso necessario coniare la nuova espressione "protagonismo".

Anche Francesco, prima che la sua vita si orientasse in modo totalmente diverso, era ammalato di protagonismo, come rileva il suo primo biografo: "Oggetto di meraviglia per tutti, cercava di eccellere sugli altri ovunque e con smisurata ambizione: nei giochi, nelle raffinatezze, nei bei motti, nei canti, nelle vesti sfarzose e morbide". (Fonti Francescane, n. 320). Poi il radicale rovesciamento di mentalità e di posizioni: "Francesco - gli disse Dio in spirito - lascia i piaceri mondani e vani per quelli spirituali, preferisci le cose amare alle dolci e disprezza te stesso, se vuoi conoscermi. Perché gusterai ciò che ti dico, anche se l'ordine è capovolto". (Fonti F. n. 591)

Ma, a questo punto, proprio il rifiuto radicale di ogni protagonismo esibizionista e di ogni ambizione ad essere prima degli altri e più degli altri, pone Francesco al di sopra di ogni altro suo contemporaneo. Da una parte egli si colloca nell'infimo gradino della scala sociale con tanta decisione e convinzione che chi, senza conoscerlo, lo vede in mezzo ai suoi frati lo crede l'ultimo di loro (Fonti n. 724), e quando qualcuno cerca di esaltarlo: "sentendosi ferito come da troppo acerbo dolore, controbilanciava e scacciava l'onore degli uomini incaricando qualcuno di

maltrattarlo" (Fonti, n. 415). Dall'altra parte riceve consensi ed onori da fare dire ad un suo compagno: "Perché a te tutto il mondo viene dietro, e ogni persona pare che desideri di vederti, di udirti e d'ubbidirti?" Così interpellato, Francesco svela il segreto del così grande interesse che tutti hanno per lui: "Vuoi sapere perché a me tutto 'l mondo viene dietro?... Perché nessuno è più vile, più insufficiente, più peccatore di me... Però a fare quella operazione meravigliosa, la quale egli (Dio) intende fare, non ha trovato creatura più vile sopra la terra; e perciò ha eletto me per confondere la nobiltà e la grandigia e la fortezza e la bellezza e sapienza del mondo". (Fonti, n. 1838)

Questo abbassamento volontario è ciò che ha generato il Francesco quella grandezza che lo faceva così ricercato al suo tempo, e che la storia non ha fatto altro che confermare, riconoscere in lui un protagonista delle origini della nostra letteratura, un ispiratore di un radicale nuovo corso dell'arte, un pacifico ma rivoluzionario restauratore della vita religiosa e sociale, un precursore del rispetto del creato (ecologia) in cui solo oggi abbiamo scoperto l'urgenza.

Se egli fosse rimasto legato all'idea del protagonismo che aveva in gioventù, oggi di lui forse neppure conosceremmo il nome; è la sua obbedienza al richiamo di Cristo: "Quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: 'Siamo servi inutili'; che lo ha reso grande di una grandezza che non conosce tramonto.

Cellario

SOLITUDINE

C'è grande festa stasera qui nella piazza; musica, suoni e canti si confondono alle grida dei bimbi che giocano e alle voci di madri che chiamano. Io non vedo, non sento... solo, in un mare di gente che brulica intorno ascolto il grido del silenzio che accompagna i miei passi incerti.

Sergio Grilli

Cammino nel buio della luce che abbagliano: senza meta, nel grande freddo della solitudine, io cammino... Poi, il mio sguardo s'innalza lassù... nel cielo immenso; vedo la Luna: sovrana, luminosa e grande, ma anch'essa sola e lontana.

da pag. 1

DIFENDIAMO I NOSTRI OSPEDALI

Sprechi, inefficienze, attrezzature costosissime acquisite e parzialmente utilizzate per mancanza di personale specializzato, affitti per centinaia di milioni per le strutture disseminate nel territorio: la Medicina del Lavoro, l'ufficio veterinario, il Distretto Sanitario, la "Casa Famiglia" di Camucia che un giorno si concentreranno più armonicamente nel costruendo Centro Polifunzionale di via Capitini. Soltanto ora (...) a Sinistra si accorgono che i costi del "decentramento", teorizzato per anni ed a tutti i livelli, sono diventati insostenibili e si corre ai ripari accentrando tutto con scelte quantomeno discutibili.

Recentemente nei locali del Servizio Farmaceutico Ospedaliero di Camucia è stato creato molto pretenziosamente un Centro Unico Prenotazioni che, tuttavia, avvengono per telefono e senza alcun terminale visto che i computer, pur disponibili, sono ancora imballati!

Il Servizio Farmaceutico Ospedaliero ed il suo magazzino che rifornivano i tre ospedali della Valdichiana sono stati trasferiti ad Arezzo mentre il personale, in parte,

è rimasto a Camucia ed è stata stipulata una convenzione (circa 50 milioni all'anno) per affittare ad una ditta privata la distribuzione ed il trasporto dei farmaci eseguito anche da dipendenti e dal volontariato! La cosa buffa è che con i locali ora disponibili, per distribuire tre volte alla settimana pannoloni, protesi e dietetici l'USL continua a pagare un milione di affitto al mese ad un notissimo uomo politico cortonese per un piccolo locale in via XXV Aprile!

E che fine farà la "sala azzurra", realizzata senza badare a spese per evitare ogni tipo di stress al nascituro e consentire il parto assistito in acqua, se il Reparto Ostetricia lascerà Castiglion Fiorentino? Sembra che le cucine dei tre ospedali verranno chiuse e la confezione dei pasti sarà affidata ad una ditta privata mentre il personale rimarrà tutto sul posto: con quale risparmio? Per quale motivo la sala di rianimazione non viene resa operativa se sono disponibili tutti i costosissimi macchinari? Chi con protervia sta condannando ad una morte lenta l'ospedale di Cortona non tiene conto che è strategicamente insostituibile per le

caratteristiche e l'ampiezza del nostro territorio ma, soprattutto, per la pessima viabilità che ci collega ad Arezzo? La chiusura della Divisione di Chirurgia, già fortemente ridimensionata con la fusione dei reparti uomini e donne per complessivi 35 posti letto, finirà per penalizzare ulteriormente il nostro ospedale, creando le premesse per la soppressione anche del Reparto di Medicina. La ventilata chiusura dell'ospedale di Foiano è stata accolta con vivissimo malumore e sconcerto dalla cittadinanza costretta ad utilizzare altre strutture con inevitabili disagi per i pazienti ed i loro familiari. Già da oggi il nuovo ospedale di Arezzo non riesce a soddisfare tutte le richieste e la Regione Toscana, qualora i nostri pazienti dovessero farsi ricoverare in Umbria, dovrebbero pagare il costo della degenza, disponendo così di minori risorse da investire nel territorio. Invitiamo il dott. Ricci a mantenere le promesse fatte all'assemblea pubblica del teatro Signorelli di Cortona, non operando alcun taglio nelle strutture ospedaliere della vallata fino al completamento del monoblocco della Fratta o quanto meno indicando con chiarezza quale dei tre ospedali ha le caratteristiche per poter accorpate tutte le specialità ed offrire un servizio efficiente a quanti hanno bisogno di cure ed assistenza. Nella pattuglia di parlamentari eletti o residenti in Valdichiana c'è anche il neo ministro alla Sanità Rosy Bindi: siamo sicuri (...) che assieme agli onorevoli Bassanini, Malentacchi e al senatore Marri, riuscirà a dare risposte concrete ed esaurienti alle esigenze dei suoi elettori, non tradendone la fiducia e le aspettative in questo primo importante banco di prova.

per il Movimento Sociale
Fiamma Tricolore
Mauro Turenci

IL PROGETTO ALBANIA

I ragazzi della scuola media di Camucia hanno preso un'iniziativa che merita la menzione perché dimostra, ancora una volta che l'unione fa la forza, e se la forza viene sfruttata per opere di alta umanità, il risultato è certamente importante e significativo.

Per sostenere l'adozione a distanza di alcuni bambini dell'Albania questi meravigliosi ragazzi si sono tassati volontariamente per la somma di lire 500 la settimana. Con questo piccolo sacrificio beneficeranno ora tre albanesi.

Ad oggi la cifra raccolta è di lire due milioni; ne occorre almeno 1.800.000 per aiutare queste persone che sono: Ana Levic di 13 anni, una bambina della Bosnia che ha perso

nella guerra i suoi genitori; Idriz Kasa il genitore di cinque figli e vive in una situazione disperata; Gazment Gereni, di sei anni, malato di leucemia.

E' vero queste iniziative nascono per la sensibilità di insegnanti, ma lo slancio e l'amore per queste iniziative è tutta loro dei nostri ragazzi, cui va il merito della riuscita di queste opere buone che servono sicuramente anche alla loro crescita interiore.



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONIPiazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

IN GITA, A CERCARE I LUOGHI DI "MONEDULINA"

Non tutte le insegnanti sono disposte a raccontare le storie tradizionali. Per i bambini della Scuola Materna di via XXV Aprile, a Camucia, le loro maestre Graziella e Maria hanno scelto una storia tratta dalla raccolta: "C'era una volta...", scritta da Uliana Ubaldi.

Il titolo è "Monedulina di Montedoglio" e parla di una taccolla - appunto *Monedulina* - e del suo compagno *Grecco* (come si sa, le taccolle sono uccelli monogami) che fuggono dal cantiere della diga di Montedoglio perché c'è troppa confusione e, dopo varie peripezie, vanno a fare il nido nella torre di Berta a Sansepolcro, in mezzo ad una colonia di colombe.

Alla fine dell'anno scolastico, i bambini erano curiosi di visitare i luoghi della storia, così le insegnanti hanno organizzato una gita per domenica 12 maggio, a cui

la Resurrezione, dipinta direttamente su di una parete del palazzo.

L'ultima sosta è avvenuta a Monterchi, perché a quel punto era doveroso osservare da vicino la "Madonna del Parto", uno dei capolavori di Piero della Francesca, oggetto di recente restauro.

Purtroppo l'opera non si trova più nel sito originario e questo le toglie quell'aura particolare che ad essa è sempre stata riconosciuta dalla tradizione popolare attraverso una particolare devozione.

La cosa più simpatica da osservare era il gruppo di bambini di appena sei anni seduti intorno all'opera a discutere insieme quale angelo fosse più carino, perché Maria aveva il pancione e perché i personaggi erano vestiti in quel modo strano.

Se li avesse visti, anche Piero della Francesca sarebbe stato insieme stupito e contento di tale tribu-



hanno partecipato con entusiasmo anche i genitori.

I bambini hanno potuto vedere l'invaso del lago artificiale, ormai quasi colmo, che ha coperto l'antico borgo tanto caro a Monedulina e Grecco.

La tappa successiva è stata Sansepolcro, città natale di Piero della Francesca, con visita alla chiesa, al museo ed al giardino pubblico.

In mezzo al giardino c'è la statua dell'illustre pittore, dall'espressione severa, forse perché ha la tavolozza ma gli manca il pennello: una bomba glielo ha portato via durante l'ultima guerra e nessuno si è ritenuto capace di rifarlo.

La statua di Piero della Francesca è citata nella storia, insieme alla fontana che le sta accanto, come luogo di ritrovo dei colombe.

Nei pressi della statua i bambini hanno incontrato anche l'autrice della storia, a cui hanno regalato i disegni in cui avevano cercato di rappresentare le varie sequenze della vita di Monedulina e Grecco.

Al museo i bambini hanno potuto osservare il Polittico della Misericordia appena restaurato e

to.

Contenti siamo stati anche noi genitori, perché è bello stare in compagnia e conoscere più da vicino i nostri luoghi storici così famosi nel mondo.

E forse di tanti eventi anche ai bambini sarà rimasto un tocco d'ali di Monedulina che permetterà loro di apprezzare l'amicizia e le opere belle del passato.

La mamma di Nicolò

I.Landi

In ricordo di Giuseppe Polezzi

Ci hai lasciato in silenzio, senza far rumore, passando dal riposo umano a quello vero, eterno, per questo ci sentiamo ancora sbigottiti e increduli. Discreto nella vita, così nell'arrivederci.

Ci hai preceduto per farti avvocato e custode presso Lui, datore della vita, affinché noi pellegrini ed esuli possiamo confidare anche nel tuo intervento.

Rimarrai nei nostri cuori e nelle nostre preghiere, certi che un giorno, insieme, potremo contem-

plare, immersi nella vera luce, il Suo volto di Padre. I tuoi amici ti ricordano a quanti ti hanno conosciuto, nel trigesimo.



CAMMINATA ECOLOGICA

In una rara giornata di sole di questa particolare primavera (14 maggio) si è svolta, organizzata dall'Istituto Prof.le per i Servizi Sociali "G. Severini" di Cortona la "2ª Camminata ecologica" che ha visto la partecipazione entusiasta di oltre 280 persone tra: studenti, insegnanti, personale ausiliario e di segreteria. Passeggiata che, come dice la prof.ssa Orsola Polezzi, la principale artefice-organizzatrice della simpatica manifestazione, vuole essere una meravigliosa escursione tra il verde delle colline cortonesi per una ulteriore presa di coscienza di quell'ineguagliabile motivazione ed itinerari per apprezzare veramente la natura, l'ambiente, la socialità.

L'escursione ha ricalcato un percorso già descritto e reso pubblico attraverso uno studio della prof.ssa Serenella Dardanelli e Emi Ducci: "L'alta di S. Egidio e L'Antica Strada Romana", che si snoda appunto tra un caratteristico verde, oggi un po' trascurato che, dalla zona del Torreone a Cortona, aggirando sul fianco tre colline porta al valico del Monte S. Egidio. Questo tracciato si può effettuare anche a cavallo e per ardimentosi anche con particolari bici. Caratteristico un bel tratto di strada lastricato dai nostri avi, che tracciarono questa via per i loro spostamenti commerciali e bellici, verso località a Nord di Cortona.

Un particolare ringraziamento va rivolto alla Banca Popolare di Cortona per aver offerto una simpatica maglietta ricordo, disegnata dalla esperta penna di Lucia Lorenzoni alla Coop. Camuciese che ha voluto preparare per tutti i partecipanti un piccolo ristoro e al panificio Etruria che ha addolcito in parte l'ardua impresa.



Un progetto di educazione ambientale

Il Rio "Esse" attraversa Camucia e il suo scorrere a volte rovinoso, ma anche per vari mesi dell'anno senza un bicchiere d'acqua è stato oggetto di studi da parte di amanti della natura, di politici, di semplici cittadini. Anche in questi giorni gli alunni della IV/B, della scuola elementare di Camucia, con l'aiuto di insegnanti hanno posto attenzione a questa caratteristica "Rio cittadino".

Dopo aver constatato che sul nostro paese, benché esistano spazi di verde, questi risultano ben al di sotto di tante aspettative. Ecco perché il mondo della scuola camuciese si è particolarmente e giustamente posto l'obiettivo di valorizzare in modo semplice ed utile un tratto del nostro rio, cercando soluzioni che potessero renderlo più vicino, più vivibile.

Allora è nato un lavoro interessante e riteniamo realizzabile con un minimo di impegno pubblico per rendere "amico" il nostro rio.

Il tratto interessante è stato identificato nella parte Sud-Est del paese (loc. Fossa del Lupo) e prevede il recupero della sommità degli argini con la creazione di piste ciclabili e percorsi pedonali, pertanto dovremmo avere due passerelle sul rio che permettano il transito in senso rotatorio. Circa un chilometro di fiume così sarebbe frequentato e valorizzato, saranno poste anche delle panchine per la sosta, e sarà dato un certo ordine alla presenza di arbusti e piante varie. Saranno ricollocate essenze vegetali una volta presenti ed ora scomparse. Attraverso anche il concorso di associazioni e enti questo tratto di "Fiume" potrebbe essere ripulito e mantenuto in ordine in modo da dare ospitalità anche a gare di pesca, attraverso particolari accorgimenti tecnici per trattenere le acque.

Tutto il progetto è stato presentato alle autorità che ne hanno preso visione; ora tutti vorremmo vedere un sensibile e sicuro interessamento anche perché il progetto non assorbe enormi somme e da una risposta di vivibilità per la gente di un paese troppo cementato.

Ivan Landi



PALLAVOLO

Effe 5 Cave Cortonesi

LA SQUADRA È SALVA ED È GIÀ ORA DI PENSARE AL FUTURO

Quello appena terminato non è stato un campionato facile per la squadra di pallavolo

Cortonese, la società e la squadra hanno dovuto affrontare parecchi problemi e solo la tenacia e la certezza di poter far bene hanno permesso alla squadra di raggiungere una salvezza tanto cercata ma che alla fine è anche pienamente meritata. La ristrutturazione dei campionati, con una sola terocessione gli hanno dato una mano, è vero, ma alla fine

la squadra si è ritrovata con determinazione e l'arrivo del nuovo allenatore ha portato entusiasmo e concetti innovativi, sia nella preparazione fisica che tecnica ed anche soprattutto nel modo di gestire una gara. Già del resto comunque la società pensa al prossimo campionato, ma sentiamo cosa ci ha detto il presidente della società, Ivan Cesarini.

D-Com'è stata questa annata?
R- Dopo tutti i problemi che abbiamo avuto credo di poter dire che sia stata una annata

positiva. La classifica potrebbe lasciare dei dubbi ci siamo comunque salvati, era il nostro obiettivo secondario, lo abbiamo centrato. È stato un girone strano dove tutti potevano perdere con tutti. Importante è stato l'entusiasmo che abbiamo ricreato intorno alla pallavolo: abbiamo in tutto un giro di circa 150 ragazzi credo che siano delle cifre notevoli.

D-In tutti gli sport, specie negli ultimi anni, il successo di una squadra viene dal settore giovanile, è così anche per la vostra squadra?

R-Analizzando gli atleti a nostra disposizione il nostro punto di forza è certamente il settore giovanile, basta guardare come ha aiutato la prima squadra dopo "il caso Carnesciali". Il livello del nostro settore giovanile è superiore a quello di gran parte delle nostre avversarie e questo ci fa ben sperare per il futuro.

D-Il prossimo anno sarà da provare la grande impresa viste le 6 posizioni utili per essere promossi!

R-Faremo di tutto per essere pienamente competitivi. C'è proprio un'esplicita richiesta da parte della squadra per cercare di tentare il salto di qualità. Analizzeremo le nostre disponibilità e "quello che c'è in giro" poi agiremo. Se si presenterà la possibilità di migliorare l'organico lo faremo senz'altro.

D-L'ultima parte del campionato un ritorno di entusiasmo, quanto ha influito il nuovo allenatore?

R-Tutto l'ambiente sta girando bene si sente fiducia intorno al gruppo. Il nuovo allenatore è stato importante a livello di prima squadra per i risultati raggiunti e per una diversa mentalità.

Manca ancora la consapevolezza della squadra nella propria forza fuori casa siamo troppo arrendevoli. Il pubblico comunque ha risposto alla grande. l'entusiasmo va tramutato in risultati.

D-Per il prossimo campionato quali propositi avete fatto per la scelta dell'allenatore?

R-Ancora è un po' prematuro risponderti: stiamo trattando in questi giorni tutta la prossima stagione. C'è la necessità di allargare il consiglio. Stiamo cercando di farlo. Poi entro breve decideremo la strategia per il prossimo campionato.

D-un ringraziamento a chi vi ha aiutato, agli sponsors lo

vuole fare?

R-Senz'altro: credo che sulla nostra maglia vi sono un numero abbastanza elevato di nomi, dall'Effe 5 Cave Cortonesi che ci ha dato il nome agli altri che completano il pool. La banca Popolare di Cortona ci ha sempre aiutato, da tanti anni, aumentando sempre lo sforzo economico nel tempo e questo è molto importante per noi.

Poi la Tosco Legnami, il Maglificio Bi.Emme, la G.M.A., Meoni ortofrutta. Abbiamo portato questa maglia con orgoglio ed onore anche per loro. Anche i più piccoli (quelli degli stiscioni) sono stati importanti. Per le nostre capacità e grazie all'appoggio di tutti abbiamo dato una buona immagine e, cosa molto importante, chiuso il bilancio in positivo.

Riccardo Fiorenzuoli



UN ATTENTATO AL GIRO DI TANTI ANNI FA

Naturalmente mi riferisco ad un Giro d'altri tempi, diciamo pure ad uno dei primi degli anni trenta.

L'Italia era allora divisa in due fazioni: quella dei Bindaioli e l'altra non meno numerosa dei guerraioli; non c'era via di mezzo, o con gli uni o con gli altri!

C'erano è vero, i Martano, i Di Paco, i Cipriani, i Pellissier, i Trueba, gli Archambaud, ma erano, come dire, le comparse che rendevano più fastose le vittorie di Binda o di Guerra, ed io, tifoso di sei/sette anni, provavo una certa ribellione per questi che mi sembravano ingiusti favoritismi. Il mio preferito era Mamina...l'ultimo in classifica! A me faceva tanta tenerezza, ed avrei dato chissà che cosa per vederlo vincere almeno una volta. Nessuno, all'infuori dell'impetosa classifica generale, faceva mai il suo nome; eppure anche lui percorreva le strade assolate e polverose come gli altri, anche lui sudava e faticava. Inconfessata brama di giustizia o passione sportiva? Chissà!

Fu così che quando venni a sapere che il Giro sarebbe passato per la Sassaia, a cinquanta metri da casa mia, pensai all'attentato: architettai un piano che, secondo me, avrebbe dovuto favorire il mio campione, che io immaginavo sempre distaccato nelle retrovie

della corsa. Mi dissi che se i primi avessero forato tutti insieme, quelli che erano dietro li avrebbero raggiunti e sorpassati, e forse Mamina una volta tanto avrebbe potuto giungere primo al traguardo.

Fu così che, dopo aver scritto sulla lavagna della classe di mia madre "VIVA MAMINA", quasi come una frase scaramantica, tolsi le bullette da alcune scarpe vecchie, e le disposi tutte in fila da una proda all'altra della strada per la quale doveva transitare il Giro e ... attesi.

Venne il gran momento, ma prima dei corridori passò una macchina, fatto che io non avevo previsto, la quale portò via gran parte delle bullette; i corridori sfilarono veloci, solo un paio si fermarono imprecaando per cambiare i tubolari.

Il mio attentato era fallito!

Tornai sconfitto e contrariato a casa; la mamma, che era la maestra del villaggio, mi carezzò con la mano sulla testa e poi amorosamente mi rimproverò dicendo: "Somarello, mammina si scrive con la doppia m". La guardai per un attimo sorpreso, ma non la delusi: Mamina, anche dal punto di vista grammaticale non andava bene, era risultato addirittura un "errore d'ortografia!"

Loris Brini

Seven Point Tennis Club Camucia
TROFEO CITTÀ DI CORTONA

Torneo Internazionale femminile di Tennis

Il tennis club Camucia con il patrocinio del Comune di Cortona ha organizzato un torneo di tennis femminile a livello internazionale. Dal 17 al 23 giugno sui campi dell'impianto Seven Point si disputerà il torneo principale che avrà un prologo il 15 e 16 giugno con le qualificazioni. Imponente il numero delle iscrizioni, 64 con molte atlete straniere e di elevato livello agonistico. La Federazione Italiana di tennis ha designato ed autorizzato il tennis club Camucia per questo torneo che avrà un montepremi di 10.000,00 \$: è inserito nel calendario nazionale e, a cura della European Tennis Association (ETA) e della federazione tennis Internazionale (ITF), rispettivamente nei calendari 1996

, europeo e mondiale del circuito ITF Women's Tour. Tutta l'organizzazione e la richiesta del torneo è stata portata avanti e curata dal maestro Antonio Pulerà che ha trasferito la sede della sua tennis Academy a Camucia, e che ha inoltrato la domanda al consiglio federale ed ha ottenuto l'autorizzazione per questo torneo internazionale. Il montepremi è stato messo in palio grazie alla Banca Popolare di Cortona ed alla I.Car. che hanno permesso così la realizzazione di questo bel progetto, portando nella nostra realtà locale la possibilità di vedere davvero un tennis ad alti livelli. L'appuntamento è quindi per tutti al Seven Point, dal 15 al 23 giugno, lo spettacolo è assicurato.

Riccardo Fiorenzuoli



**CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
DI MASSERELLI GIROLAMO**

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS

CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

**Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367**



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*




*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia.*

*Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

Qui troverà il POS BPC:

| CORTONA | CORTONA | CAMUCIA | CAMUCIA | TERONTOLA |
|--|---|--|---|---|
| DESPAR DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22 | LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33 | CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80 | TENDENZA MODA CAPELLI P.ZZA S. PERTINI, 7 | GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10 |
| BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28 | CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32 | IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8 | EXTREMA CALZATURE SNC P.ZZA S. PERTINI, 5 | MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20 |
| IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A | VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11 | SPORTIME VIA LAURETANA, 80 | PAPILLON PREZIOSI SRL P.ZZA S. PERTINI, 20 | G.P. ESSE MARKET SNC VIA 1° MAGGIO, 3 |
| L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27 | TABACCHERIA DEL CORSO VIA NAZIONALE, 12 | FOTOMASTER DI POCCETTI P.ZZA S. PERTINI, 11 | | |
| LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18 | LO SCRIGNO ARGENTERIA VIA GUELFA, 33 | PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI, 84/G | | |
| PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1 | BERTI MARIO FIORI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22 | TABS VIA IPOGEO, 13 | | |
| BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE, 23/A | FARMACIA CENTRALE VIA NAZIONALE, 38 | NANDESI MARISA VIA SANDRELLI, 1 | | |
| IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4 | | EUROTESAM DI MENCIA MARIA VIA GRAMSCI, 69/C | | |
| | | | | CASTIGLION FIORENTINO |
| | | | | MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A |
| | | | | NEW SRL VIALE MAZZINI, 120 |

Direzione - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630318-319 - Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638936/37
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509